

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## DELIBERAZIONE N. 15

**Oggetto: Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2015.**

### IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 28.11.2016 )

**Visti** gli articoli 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

**Visto** l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

**Visto** l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

**Visto** l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

**Visto** il DPR 27 febbraio 2003, n. 97, avente ad oggetto il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70";

**Visto** l'articolo 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

**Visto** il D.P.C.M. dell'8 agosto 2013 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

**Visto** l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che stabilisce che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal

SECRETARIO  
*Caputo*

rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**Visto** il D.P.R. del 16 febbraio 2015 con il quale il prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Vista** la deliberazione n. 17 del 22 dicembre 2015, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha deliberato gli indirizzi per la classificazione dei programmi nel Bilancio per missioni e programmi;

**Vista** la deliberazione n. 12 del 26 luglio 2016 con la quale il CIV ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2014 e l'eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui;

**Vista** la determinazione n. 112 del 29 luglio 2016 con la quale il Presidente dell'INPS ha predisposto e trasmesso al CIV il rendiconto generale per l'esercizio 2015;

**Vista** la documentazione di cui si compone il bilancio consuntivo 2015;

**Vista** la relazione sulla gestione del Presidente dell'Istituto al bilancio consuntivo per l'anno 2015;

**Tenuto conto** dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'unito elenco (Allegato n. 1);

**Preso atto** che al rendiconto 2015 è allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002, risultato pari, per l'anno 2015, a circa 544 milioni di euro, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risultato pari a 11,95 giorni;

**Preso atto** che per le spese obbligatorie si sono verificate, rispetto agli

CAPIETARIO  
*Capri*

stanziamenti di bilancio, eccedenze d'impegno per un totale di euro 5.130.588.175,66, evidenziate nell'allegato C) della relazione del Direttore generale (Allegato n. 2);

**Considerato** che i risparmi realizzati sulle spese di funzionamento in applicazione di diversi provvedimenti legislativi, sono risultati pari, nel 2015, a circa 694 mln di euro e che tale importo è stato riversato al bilancio dello Stato;

**Considerato**, altresì, che la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) dispone che l'INPS renda indisponibile l'importo di 50 milioni di euro delle entrate per interessi attivi derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti INPDAP e proceda al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato;

**Rilevato** che, per effetto dell'applicazione di diversi provvedimenti legislativi di contenimento delle spese, l'importo dei predetti risparmi è considerevolmente aumentato nel corso degli ultimi anni ed è destinato ad accrescersi ulteriormente, raggiungendo un livello tale da poter compromettere la funzionalità dell'Istituto;

**Rilevata** la necessità di una attenta valutazione della consistenza effettiva della massa dei residui rilevata alla fine dell'esercizio 2015, al fine di ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbe incidere negativamente sui futuri risultati dell'Istituto;

**Rilevata** l'opportunità di determinare, a partire dal consuntivo 2016, il numero degli iscritti alle varie gestioni pensionistiche con il criterio della media annua;

**Ribadita** la necessità:

- di sottoporre ad un attento monitoraggio tutti i Fondi e le Gestioni previdenziali amministrate dall'INPS;
- di conoscere tutti i dati inerenti il patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto e in particolare, per ciascun immobile, quelli relativi all'esatta ubicazione, alle dimensioni, al valore di mercato e alla rendita catastale;

**Ribadita**, altresì, che nell'ambito del bilancio per missioni e programmi l'Istituto debba definire i programmi sottostanti ciascuna missione uniformandosi alle

linee di indirizzo emanate dal CIV con la predetta deliberazione n. 17 del 22 dicembre 2015;

**Tenuto conto** della relazione del Collegio dei Sindaci che, fatte salve le osservazioni e le segnalazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2015;

**Vista** la propria relazione istruttoria al bilancio consuntivo 2015 che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

### **DELIBERA**

- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco che fa parte integrante della presente deliberazione (allegato n. 1);
- **di approvare**, per le spese obbligatorie, le eccedenze di impegno rispetto agli stanziamenti di bilancio (allegato n. 2);
- **di approvare**, con le osservazioni e i rilievi di cui in premessa, il Rendiconto generale per l'anno 2015 come predisposto e trasmesso dal Presidente con la determinazione n. 112 del 29 luglio 2016 che, in linea con quanto indicato dall'art. 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale" è costituito dai seguenti documenti:
  - rendiconto finanziario "decisionale",
  - rendiconto finanziario "gestionale",
  - conto economico,
  - quadro di riclassificazione dei risultati economici,
  - stato patrimoniale,
  - tabella dimostrativa del risultato di amministrazione,
  - conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
  - conto economico e stato patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto,
  - relazione del Direttore generale,
  - allegati alla relazione del Direttore generale, ivi compresa l'attestazione di tempestività dei pagamenti.

IL SEGRETARIO  


La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

**IL SEGRETARIO**  
**(FRANCESCA ROMANA CAGNOLI)**  
Documento firmato in originale

**IL PRESIDENTE**  
**PIETRO IOCCA**  
Documento firmato in originale

## Allegato n° 1

# RENDICONTO 2015 ELENCO DELLE VARIAZIONI AL PIANO DEI CAPITOLI

### Capitoli di entrata di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Entrate":

Nuovo capitolo	Descrizione
1E1101067	CONTRIBUTI DOVUTI DALLE SOCIETA' DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE PER IL FINANZIAMENTO DELLE PRESTAZIONI ORDINARIE, DERIVANTI DAL BILANCIO DI CHIUSURA DEL FONDO PER IL PERSEGUIMENTO DI POLITICHE ATTIVE A SOSTEGNO DEL REDDITO E DELL'OCCUPAZIONE PER IL PERSONALE DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE, TRASFERITO AI SENSI DEL D.I. N. 86984/2015

Nell'ambito della UPB "D.C. Pensioni":

Nuovo capitolo	Descrizione
2E1203781	RIMBORSO DALLO STATO PER PROVVIDENZE IN FAVORE DI GRANDI INVALIDI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 4, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002 N. 288 (ASSEGNO SOSTITUTIVO DELL'ACCOMPAGNATORE MILITARE)

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Nuovo capitolo	Descrizione
3E1101068	CONTRIBUTI DOVUTI DALLE SOCIETA' DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE PER IL FINANZIAMENTO DELLE PRESTAZIONI SOLIDARISTICHE STRAORDINARIE, DERIVANTI DAL BILANCIO DI CHIUSURA DEL FONDO PER IL PERSEGUIMENTO DI POLITICHE ATTIVE A SOSTEGNO DEL REDDITO E DELL'OCCUPAZIONE PER IL PERSONALE DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE, TRASFERITO AI SENSI DEL D.I. N. 86984/2015

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse umane":

Nuovo capitolo	Descrizione
4E1310029	ONORARI DI AVVOCATO, COMPETENZE DI PROCURATORE E COMPETENZE GIUDIZIALMENTE RISCOSE, DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO AI PRATICANTI LEGALI

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

IL SEGRETARIO  


Nuovo capitolo	Descrizione	
8E1203057	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PENSIONISTICI DERIVANTI DALL'ABOLIZIONE DELLA FACOLTA' DI TRATTENIMENTO IN SERVIZIO DI ALCUNE CATEGORIE DI PERSONALE AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 90 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE DELL'11 AGOSTO 2014, N. 114	
8E1203429	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER IL PROLUNGAMENTO DEL CONGEDO PARENTALE PER FIGLI MINORI CON HANDICAP IN SITUAZIONI DI GRAVITA', AI SENSI DELL'ART. 33, DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 MARZO 2001, N. 151, COME MODIFICATO DALL'ART. 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 GIUGNO 2015, N. 80	
8E1203605	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITA' DI TIROCINIO NELL'AMBITO DEL PIANO ITALIANO DI ATTUAZIONE DELLA C.D. "GARANZIA GIOVANI", DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA C), DEL DECRETO LEGGE N. 76/2013, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE N. 99/2013	
8E1203724	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER L'INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO, PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI AMMESSI AL "PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI" ("PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI") - DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 1709 DELL'8 AGOSTO 2014 E N. 63 DEL 2 DICEMBRE 2014	

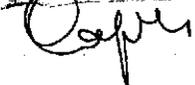
### Capitoli di uscita di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Entrate":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
1U1209065	SGRAVIO DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE SOCIETA' SPORTIVE, PER LE ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DI GIOVANI CALCIATORI E DI PREPARATORI ATLETICI, AI SENSI DELL'ART. 145, COMMA 13, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388, COME MODIFICATO DALL'ART. 52, COMMA 86, DELLA LEGGE N. 448/2001 E DALL'ART. 4, COMMA 196, DELLA LEGGE N. 350/2003	*

\* Capitolo di natura obbligatoria

IL SEGRETARIO



### Capitoli di entrata variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Capitolo variato	Nuova descrizione	
8E1203415	RIMBORSO DELLO STATO DI ONERI DERIVANTI DA ASSEGNI A NUCLEI FAMILIARI CONCESSI DAI COMUNI - ART. 65, DELLA LEGGE N. 448/1998 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E ART. 13, DELLA LEGGE N. 97/2013	
8E1203420	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI PER L'ASSISTENZA AI PORTATORI DI HANDICAP - ART. 80, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 388/2000	
8E1203604	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA MAGGIORAZIONE DEL TRATTAMENTO DI INTEGRAZIONE SALARIALE PER I CONTRATTI DI SOLIDARIETA', NELLA MISURA PREVISTA PER GLI ANNI 2014 E 2015, AI SENSI, RISPETTIVAMENTE, DELL'ART. 1, COMMA 186, DELLA LEGGE N. 147/2013 E DELL'ART. 2-BIS, DEL DECRETO LEGGE N. 192/2014, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE N. 11/2015 E ART. 4, COMMA 1-BIS, DEL DECRETO LEGGE N. 65/2015, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE N. 109/2015	

### Capitoli di uscita variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Capitolo variato	Nuova descrizione	
3U1205003	PRESTAZIONI ECONOMICHE A LAVORATORI DISOCCUPATI NON AGRICOLI (IND. MOBILITÀ, IND. DISOCCUPAZIONE, IND. DELL'ASSICURAZIONE SOCIALE PER L'IMPIEGO ASPI, MINIASPI, NASPI, ASDI, DIS-COLL E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI)	*

\* Capitolo di natura obbligatoria

IL SEGRETARIO  
*Capri*

**Allegato n° 2 Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive**

Capitolo	Denominazione capitolo	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
	<b>UPB 1 - Entrate</b>				
1U1206030	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO CHE NEL CORSO DEL 20 13 ASSUMONO LAVORATORI LICENZIATI AI SENSI DEI DD MINIS.LAVORO E POLITICHE SOCI. N. 264/13 E 309/13	-	282.614,28	282.614,28	Importo non quantificato a preventivo
1U1206031	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO CON TRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO LAVORAT. BENE FICIARI ASPI - ART. 7, C.5, LETT.B), D.L. 76/2013	-	6.325.731,57	6.325.731,57	Importo non quantificato a preventivo
1U1206033	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI AMMESSI AL "PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI" - D.D. MLPS N. 1709/2014, N. 63/2014 E N. 16/2016	-	17.156.843,63	17.156.843,63	Importo non quantificato a preventivo
1U1206043	FINANZIAMENTI A PREVIDENZA COMPLEMENTARE	11.600.000,00	13.523.465,90	1.923.465,90	Previsione lievemente sottostimata
1U1206064	CTR ALLE IMPRESE E SOC. COOP. CHE ASSUMONO GIOVANI GENITORI ISCRITTI ALLA BANCA DATI PRESSO IL MINIST ERO GIOVENTU' DM 19 NOVEMBRE 2010	-	4.697.377,58	4.697.377,58	Importo non quantificato a preventivo

1U1206065	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DESTINATARI DEL PROGRAMMA WELFARE TO WORK D DD MINISTERO LAVORO N. 130 29/12/2009	-	3.255,00	3.255,00	Importo non quantificato a preventivo
1U1206066	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DISOCCUPATI NON AGRICOLI, AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 151 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191	-	105.811,40	105.811,40	Importo non quantificato a preventivo
1U1206069	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE A COPERTURA TRATTAMENTI AG GIUNTI DI MALATTIA PER I LAVORATORI PUBBLICI SER VIZI DI TRASPORTO - ART.3 D.I. 14666/2007	-	46.345.344,56	46.345.344,56	Importo non quantificato a preventivo
1U1206071	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DESTINATARI DEL PROGRAMMA PARI AI SENSI DEL D. D.M.LAVORO N. 668 DEL 18 MARZO 2005 E SUCCESSIVI	-	1.393,88	1.393,88	Importo non quantificato a preventivo
1U1206073	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DESTINATARI DI AMRTIZZAZIONE SOCIALI IN DEROGA - ART.7-TER, COMMA 7, LEGGE N.33/2009	-	467.506,45	467.506,45	Importo non quantificato a preventivo
1U1206093	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 8, C. 4 DELLA LEGGE N. 223/1991	27.320.000,00	30.709.833,74	3.389.833,74	previsione lievemente sottostimata
1U1206097	CONTRIB. A DATORI ED ENTI PUBBL. ECON. CHE ASSUMONO A TEMPO INDET. LAV. IMPIEGATI IN LAVORI SOC. UTILI E A LAV. CHE INTRAPRENDANO ATTIVITÀ AUTONOMA	-	4.462,44	4.462,44	Importo non quantificato a preventivo

IL SEGRETARIO



1U1206100	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO PER LA RICOLOCAZION E DEI LAVORATORI LICENZIATI DELLE IMPRESE DI CREDI TO AI SENSI ART.11BIS DM 158/2000		69.161,47	69.161,47	Importo non quantificato a preventivo
1U1209001	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI DEL MEZZOGIORNO ART. 18, LEGGE N. 1089/1968	1.242.000,00	2.185.886,15	943.886,15	previsione sottostimata
1U1209029	SGRAVI DI ONERI SOCIALI A FAVORE DI IMPRESE CHE REIMPIEGANO PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE ART. 10, C. 2, DL N. 511/1996 E LEGGE N. 266/1997		3.364,29	3.364,29	Importo non quantificato a preventivo
1U1209038	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE ARMATRICI CHE ESERCITANO LA PESCA OLTRE GLI STRETTI E LA PESCA MEDITERRANEA	3.433.000,00	3.520.690,04	87.690,04	scostamento percentualmente irrisorio
1U1209045	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA, NELLE ACQUE INTERNE E LAGUNARI		8.737,15	8.737,15	Importo non quantificato a preventivo
1U1209055	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA E NELLE ACQUE INTERNE E LAGUNARI	30.630.000,00	32.560.988,79	1.930.988,79	previsione lievemente sottostimata
1U1209065	SGRAVIO ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI SOC.SPORTIV E PER LE ASSUNZIONI DI CALCIATORI E PREPARATORI AT LETICI - ART.145,C13 LEGGE 388/2000		92,40	92,40	importo irrisorio

SECRETARIO  


1U1209083	SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI	-	2.902.760,42	2.902.760,42	Importo non quantificato a preventivo
1U1209086	ONERE PER COPERTURA MANCATO GETTITO CTR.VO DELLE GEST. DI CUI L'ART. 2, COMMA 134 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191	-	301.092,96	301.092,96	Importo non quantificato a preventivo
1U1209093	ONERE PER L'ESONERO DAL VERSAMENTO CTR DATORI DI LAVORO PER LE NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINAT O-ART. 1, COMMI 118-124, L. 190/2014	1.886.000.000,00	2.223.726.680,01	337.726.680,01	previsione sottostimata
1U4121009	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI	76.859.243,53	91.341.831,14	14.482.587,61	Quantificabile solo a consuntivo
1U4121026	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) RISCOSSI PER CONTO DELL'INAIL	572.591.849,26	580.893.849,60	8.302.000,34	Previsione lievemente sottostimata
1U4121039	RIMBORSO DI CONTRIBUTI RELATIVI AI LAVORATORI AGRICOLI (DIPENDENTI E AUTONOMI) EFFETTUATO PER CONTO DELL'INAIL	-	3.422.417,42	3.422.417,42	importo non quantificato a preventivo
<b>TOTALE</b>		<b>2.609.676.092,79</b>	<b>3.060.561.192,27</b>	<b>450.885.099,48</b>	

IL SEGRETARIO  


	UPB 2 - Pensioni				
2U1205001	PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI	192.344.450.184,56	192.432.005.009,85	87.554.825,29	scostamento percentualmente insignificante
2U1205016	PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DI FONDI O GESTIONI PENSIONISTICHE (LIQUIDAZIONE IN CAPITALE, INDENNITÀ, ASSEGNI E LIQUIDAZIONI VARIE)	13.633.520.228,00	13.666.900.929,41	33.380.701,41	scostamento percentualmente irrilevante
2U1205091	PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI A ISCRITTI ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA DIPUBBLICI (INPDAP), SOPPRESSO AI SENSI L.214/2011	66.828.972.000,00	66.968.253.981,54	139.281.981,54	scostamento percentualmente irrisorio
2U1205092	PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DELLE GESTIONI (CASSE) PENSION. (INDENNITÀ, ASSEGNI E LIQUIDAZIONI VARIE) DELL'INPDAP, SOPPR. AI SENSI ART.21 L.241/11	7.500.000,00	7.557.262,32	57.262,32	Scostamento percentualmente irrisorio
2U1209005	RIMBORSO DI PROVENTI DERIVANTI DAL DIVIETO DI CUMULO TRA PENSIONE E RETRIBUZIONE	20.000,00	30.551,21	10.551,21	Previsione lievemente sottostimata
2U1209052	RIMBORSO DI PROVENTI CONNESSI CON L'ESTENSIONE DEL REGIME DI TOTALE CUMULABILITÀ DELLA PENSIONE DI ANZIANITÀ CON I REDDITI DA LAVORO	0,00	31.535,44	31.535,44	importo non quantificato a preventivo

IL SEGRETARIO  


2U1210005	CONTRIBUTI, RISERVE E VALORI CAPITALI TRASFERITI A ENTI E ORGANISMI COMUNITARI	9.350.000,00	9.905.451,36	555.451,36	Previsione lievemente sottostimata
2U1210021	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI ED ORGANISMI NAZIONALI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI	24.100.000,00	24.185.463,93	85.463,93	Lo scostamento è dovuto alla numerosità delle dichiarazioni reddituali presentate ai Caf e agli altri soggetti abilitati.
2U4121050	VERSAMENTO ALLO STATO DEL CONTRIBUTO DI PEREQUAZIONE SULLE PENSIONI - ART. 18, COMMA 22 BIS DELLA L 111/2011 DI CONVERSIONE DL 98/2011	0,00	300,83	300,83	Importi relativi a lavorazioni arretrate a cui non farà seguito il versamento allo Stato
<b>TOTALE UPB 2</b>		<b>272.847.912.412,56</b>	<b>273.108.870.485,89</b>	<b>260.958.073,33</b>	
<b>UPB 3 - Prestazioni a sostegno del reddito</b>					
3U1205004	INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE E TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI AI LAVORATORI DIPENDENTI AGRICOLI	1.773.009.000,00	1.975.139.258,53	202.130.258,53	previsione sottostimata
3U1205013	PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE EROGATE AL PERSONALE ASSICURATO EX IPSEMA	112.082.000,00	132.682.684,90	20.600.684,90	Previsione sottostimata

IL SEGRETARIO  
*Capelli*

3U1205017	INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE N. 297/1982	1.101.210.500,00	1.248.919.168,77	147.708.668,77	Previsione sottostimata
3U1205020	PRESTAZIONI ECONOMICHE ACCESSORIE ALLE PRESTAZIONI TERMALI TERAPEUTICHE (SPESE E INDENNITÀ DI VIAGGI O AGLI ASSISTITI, SPESE DI SOGGIORNO)	4.000.000,00	4.438.068,90	438.068,90	Previsione lievemente sottostimata
3U1205021	PRESTAZIONI VARIE A CARICO DI PARTICOLARI FONDI	154,93	159,18	4,25	Scostamento di minima entità
3U1205052	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE DEL CREDITO	443.977.287,20	569.747.054,57	125.769.767,37	La tipologia di spesa è quantificabile solo a consuntivo
3U1205053	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DI LAVORATORI DI IMPRESE DEL CREDITO COOP. ART.5,C.1,LETT. B),DI 157/00 E DI 82761/2014	12.470.433,11	13.036.268,93	565.835,82	Scostamento di lieve entità
3U1205054	INDENNITÀ ANNUALE A FAVORE DEI LAVORATORI AFFETTI DA TALASSEMIA E DREPANOCITOSI DI CUI ALL'ART. 39, C. 1 DELLA LEGGE N. 408/2001	8.000.000,00	8.729.720,65	729.720,65	previsione lievemente sottostimata
3U1205059	PRESTAZIONI A FAVORE DEI LAVORATORI GIÀ DIPENDENTI DALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1 DEL DI N. 88/2002	0,00	94.845,52	94.845,52	Importo non quantificato a preventivo

3U1205071	ASSEGNI STRAORDINARI PER SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DI LAVORATORI ADDETTI AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DI TRIBUTI ERARIALI E DI ALTRI ENTI	34.489.750,00	34.950.911,50	461.161,50	Scostamento di minima entità
3U1205075	PRESTAZIONI A CARICO DEL "FONDO PER L'EROGAZIONE T FR" EROGATE DIRETTAMENTE AI LAVORATORI O RIMBORSAT E DIRETTAMENTE ALLE AZIENDE	406.101.251,00	543.179.161,77	137.077.910,77	previsione sottostimata
3U1205077	PRESTAZ.ECONOMICHE AI LAVORATORI DIPENDENTI E AI LAVORATORI AUTONOMI DEI COMUNI ABRUZZO COLPITI DA E VENTI SISMICI DEL 6 APRILE 2009-OPCM 3763/2009	0,00	3.768,24	3.768,24	scostamento percentualmente insignificante
3U1205085	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AGLI ISCRITTI DEL SOP PRESSO INPDAP	269.214.000,00	344.352.468,35	75.138.468,35	Previsione sottostimata
3U1205089	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A I LAV. IMPRESE ASSICURATRICI E SOCIETA' ASSISTENZA ART5,C.2,3 E 4 DI 33/2011 E ART6 C1 LB) DI78459/14	21.519.291,01	22.280.032,73	760.741,72	Lo scostamento deriva da lieve sottostima delle previsioni dello statistico
3U1205094	CONTRIBUTO PER LA FRUIZIONE DA PARTE DELLA MADRE LAVORATRICE DEI SERVIZI DI BABY-SITTING O, ALTERN., DEI SERVIZI PER L'INFANZIA-ART4 C24 LETT.B L92/12	534.000,00	22.835.594,52	22.301.594,52	Erogati arretrati relativi ad anni precedenti
3U1205098	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A I LAVORATORI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO FS, ART. 5, C.1, LETT.C), D.I. N. 86984/2015	0,00	72.553.615,38	72.553.615,38	Gestione costituita in sede di consuntivo

IL SEGRETARIO  


3U1206041	ONERE PER CONTRIBUTI OMESSI O INSUFFICIENTI A CA RICO DEL FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ART.5C.1 DLS 80/92 A FAVORE DEI FDI DI PREVID.ZA COMPLEMENTARE	30.000.000,00	41.176.500,83	11.176.500,83	Previsione sottostimata
3U1209087	RIMBORSO INTERESSI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI CONCESSI DALLE GESTIONI SPECIALI EX IPOST DI CUI ALLA LEGGE N.122/2010	0,00	1.709,58	1.709,58	quantificazione non prevedibile ma determinabile solo a consuntivo
3U1209088	RIMBORSO DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI NON PIU' DOVUTE PER LE PRESTAZIONI DI NATURA SOCIALE	94.000,00	163.077,90	69.077,90	quantificazione non prevedibile ma determinabile solo a consuntivo
3U1209089	RIMBORSO INTERESSI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI CONCESSI DALLA GESTIONE UNITARIA DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	0,00	29.144,92	29.144,92	quantificazione non prevedibile ma determinabile solo a consuntivo
3U1209090	RIMBORSO INTERESSI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DEI MUTUI CONCESSI DALLA GESTIONE UNITARIA DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	0,00	3.747,46	3.747,46	quantificazione non prevedibile ma determinabile solo a consuntivo
3U1210099	SPESE DIVERSE	0,00	6.910,94	6.910,94	quantificazione non prevedibile ma determinabile solo a consuntivo
3U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE PER CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	115.131.000,00	123.399.642,17	8.268.642,17	Importo sottostimato a preventivo

3U4121059	PRESTAZIONI EROGATE AI LAVORATORI POSTI IN ESODO P ER CONTO DEI DATORI DI LAVORO, AI SENSI DELL'ART.4, COMMI DA 1 A 7-TER, DELLA LEGGE N. 92/2012	200.000.000,00	359.787.707,26	159.787.707,26	quantificazione non prevedibile ma determinabile solo a consuntivo
3U4121061	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E RIMESSE AGLI ALTRI ENT I	3.350.000,00	4.727.343,41	1.377.343,41	previsione sottostimata
<b>TOTALE</b>		<b>4.535.182.667,25</b>	<b>5.522.238.566,91</b>	<b>987.055.899,66</b>	
<b>UPB 4 - Risorse umane</b>					
4U1102020	COMPENSI ACCESSORI DI RETRIBUZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE (RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO)	56.247.223,83	56.273.156,20	25.932,37	Il maggior importo impegnato è relativo alla corresponsione dei compensi pagati da terzi per gli incarichi conferiti al personale dirigente, contabilizzati in entrata e rilevati nell'ambito dei recuperi delle spese di amministrazione.
4U1102025	FONDO PER I TRATTAMENTI ACCESSORI PER IL PERSONALE DELLE AREE A, B, C E QUALIFICHE AD ESAURIMENTO EX ART.15, LEGGE 88/89	355.032.965,00	365.582.244,41	10.549.279,41	
4U1104052	SPESE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO E PER I SERVIZI FINALIZZATI ALLA RIMOZIONE DEI RISCHI	1152681,76	1.466.351,80	313.670,04	L'importo si riferisce ad oneri antecedenti all'attribuzione della competenza in materia al Presidio Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, per effetto della quale è stato attivato il capitolo 8U1104052. La spesa considerata nel totale, comunque, non eccede lo stanziamento complessivo dei due capitoli.

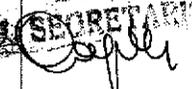
4U1403005	ONERI PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO ART. 64, COMMA 4, LEGGE N. 144/1999	155456953	157.654.515,75	2.197.562,75	Il superamento discende dalle maggiori cessazioni di personale avente diritto al trattamento pensionistico integrativo, rispetto alla previsione.
4U1403006	ONERI PER TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE IN QUIESCENZA DELLA SOPPRESSA SPORTASS	130.000,00	162.038,76	32.038,76	Il superamento discende dalle maggiori cessazioni di personale ex Sportass avente diritto al trattamento pensionistico integrativo, rispetto alla previsione.
4U2115003	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO A PORTIERE E PULITORI DEGLI STABILI DA REDDITO CESSATI DAL SERVIZIO	0	24.691,00	24.691,00	Il superamento discende dalla non prevedibile cessazione di personale con diritto al trattamento di fine rapporto.
4U4121003	VERSAMENTO ALTRE RITENUTE EFFETTUATE AL PERSONALE	6.800.000,00	8.680.215,98	1.880.215,98	
4U4121053	VERSAMENTO ALLO STATO DELLE QUOTE DI RETRIBUZIONI O EMOLUMENTI A CARICO ISTITUTO ECCED.LIMITE MASS.R ETRIB.RAPPORTI LAVORO P.A.- ART.23TER L.214/2011	0	85.480,76	85.480,76	Il versamento è pari agli importi trattenuti sulle retribuzioni risultanti sul capitolo di entrata 4E4122053.
<b>TOTALE UPB 4</b>		<b>574.819.823,59</b>	<b>589.928.694,66</b>	<b>15.108.871,07</b>	
<b>UPB 5 - Risorse strumentali</b>					

**SECRETARIO**  


5U1208004	TRIBUTI DIVERSI RELATIVI A STABILI DA REDDITO	0	142.465,23	142.465,23	Previsione sottostimata
5U1208005	TRIBUTI DIV. (IMP. DI BOLLO E DI REGISTRAZ. DELLE CON VENZ. INERENTI MATERIA ASSIC. E PREVID., CONTR. CONSO RT. RELATIVI A STABILI DESTINATI AD UFFICI, ECC.)	12935000	14.334.791,85	1.399.791,85	Maggiori oneri tributari sostenuti.
5U1208015	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUL PLUSVALORE TITOLI ALIENATI	0,00	56.050,72	56.050,72	Quantificabile solo a consuntivo
5U1210001	SPESE LEGALI CONNESSE AL RECUPERO DEI CREDITI CONT RIBUTIVI E ALLA CONCESSIONE E AL RECUPERO DI PREST AZIONI	247.427.274,24	254.712.676,91	7.285.402,67	Il superamento è da ascrivere al non prevedibile andamento del contenzioso, che ha registrato sia un aumento in termini di pratiche legali che degli esiti sfavorevoli all'Istituto. A ciò si è aggiunto il riconoscimento da parte dei giudici delle nuove più elevate tariffe forensi introdotte dal DM 55/14, che nel 2015 hanno trovato piena applicazione.
5U1210035	SPESE VARIE DI GESTIONE DEL PROGETTO EUROPEO WERSA "WEALTH AT RETIREMENT AND SAVING ADEQUACY"	1000	10.615,20	9.615,20	La spesa risulta coperta dal finanziamento pervenuto dall'Unione europea nel 2014 per euro 40.556,58 (capitolo 5E1310023).
5U1210041	SPESE PER LA GESTIONE DEL PROGETTO EUROPEO IESS "IMPROVING EFFECTIVENESS IN SOCIAL SECURITY"	0	2.965,04	2.965,04	La spesa risulta coperta dal finanziamento pervenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze nel 2014 per euro 7.532,20 (capitolo 5E1310026).
<b>TOTALE UPB 5</b>			<b>260.363.274,24</b>	<b>8.896.290,71</b>	

SECRETARIC  
Zajur

	<b>UPB 8 - Altre strutture di Direzione generale</b>					
8U1206008	TRASFERIMENTO ALLO STATO DI SOMME GIÀ DESTINATE A ONPI - ART. 12, COMMA 3 E 4, LEGGE N. 55/1958 ART. 1 DUODECIES, LEGGE N. 641/1978	318.560.702,00	327.396.416,91	8.835.714,91	gettito contributivo lievemente superiore alle previsioni	
8U1206009	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI CONTRIBUTI GIÀ DI PERTINENZA DELLA GESCAL (GIÀ RISCOSSI DALL'INPS E DA ENTI MUTUALISTICI DISCIOLTI)	-	61.929,62	61.929,62	Importo non quantificato a preventivo	
8U1206024	TRASF. A STATO ECONOMIE PER RIDUZIONE STANZ. SPESE CONSUMI INTEREDI - ART. 11 TER, C. 5, DL 203/2005 CONV. IN L. 248/2005 E ART. 1, C. 48, L. 266/2005	627.329.341,08	631.650.531,65	4.321.190,57	Il superamento è stato determinato dal versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione operata sugli onorari, di cui all'articolo 1, comma 457, legge n. 147/2013. Articolo 9, di n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014.	
8U1206026	TRASFERIMENTO ALLO STATO CONTRIBUTI DEL "FONDO PER L'EROGAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DEL TFR ART. 2120 C.C." ART. 1, COMMA 755, LEGGE N.296/2006	1.800.000.000,00	1.869.608.443,97	69.608.443,97	previsione lievemente sottostimata	
8U1206060	TRASFERIMENTI PER FINANZIAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE AI SENSI DELL'ART. 59, C. 39, LEGGE N. 449/1997	2.549.201,45	2.632.007,37	82.805,92	Previsione lievemente sottostimata	
8U1208006	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	48.783,22	78.886,79	30.103,57	Quantificabile solo a consuntivo	

**SECRETARIO**  


8U1208011	IMPOSTA SUGLI INTERESSI RELATIVI AI TITOLI DI STATO E AD ALTRI TITOLI	0,00	10.287.886,49	10.287.886,49	Quantificabile solo a consuntivo
8U1208012	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	106.811.311,59	109.048.528,59	2.237.217,00	Quantificabile solo a consuntivo
8U1209089	RIMBORSO INTERESSI RALATIVI A RATE DI MUTUI ALLE C.OOPERATIVE, AGLI ENTI LOCALI E AD ALTRI ENTI, RISCO SSE IN ECCEDEZA NEGLI ANNI PRECEDENTI	0,00	124.485,14	124.485,14	Quantificabile solo a consuntivo
8U1210021	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI ED ORGANISMI NAZIONALI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI	111.734.000,00	115.303.798,04	3.569.798,04	L'importo si riferisce al rimborso degli oneri relativi ai servizi prestati dall'INAIL con riguardo agli assicurati ex IPSEMA, non preventivati nell'esercizio.
8U1210099	SPESE DIVERSE	19.960.900,00	28.421.980,39	8.461.080,39	Quantificabile solo a consuntivo
8U2114016	FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI DEL "FONDO EROGAZ.LAVORAT.DIP.DEI TFR ART.2120 C.C." ART.1, C.755, L. 296/06 DEPOSITATI PRESSO TESORERIA CENTRALE STATO	1.800.000.000,00	1.869.608.443,97	69.608.443,97	previsione lievemente sottostimata
8U2114099	CONCESSIONI DI CREDITI DIVERSI	2.060.973.414,28	3.966.475.501,36	1.905.502.087,08	Quantificabile solo a consuntivo

IL SEGRETARIO  


8U4121001	VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI	46.888.833.803,00	47.961.312.657,23	1.072.478.854,23	scostamento percentualmente di lieve entità
8U4121031	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE A LL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	3.354.823.875,00	3.389.195.932,84	34.372.057,84	scostamento percentualmente di lieve entità
8U4121034	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCAL E - ART.78 DELLA LEGGE N. 413/1991	31.365.016,00	84.962.677,74	53.597.661,74	Quantificabile solo a consuntivo
8U4121037	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCAL E - ART.78 DELLA LEGGE N. 413/1991	23.949.319,00	43.368.679,92	19.419.360,92	Quantificabile solo a consuntivo
8U4121051	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO SU FATTURE ASSOLT A IN MODO VIRTUALE AI SENSI DELL'ART. 15 E 15 BIS DEL DPR DEL 26 OTTOBRE 1972, N. 642	132.000,00	133.408,00	1.408,00	scostamento percentualmente di lieve entità
8U4121057	VERSAMENTO DELLE RIMESSE DELL'UNIONE EUROPEA AGLI ENTI PARTECIPANTI AL PROGETTO SAFE "SOCIAL AGENCIE S FOR FUTURE EUROPE"	1.182.500,00	1.922.988,82	740.488,82	Previsione sottostimata
8U4121060	SOMME EROGATE PER CONTO DELLO STATO QUALI CREDITO CONSEGUENTE ALLA RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE AI SENSI DELL'ART. 1 DEL DECRETO LEGGE N. 66/2014	650.000.000,00	768.208.087,65	118.208.087,65	Valore quantificabile solo a consuntivo

IL SEGRETARIO  
*Capelli*

8U4121063	VERSAMENTO ALL'ERARIO DELL'IVA SUI PAGAMENTI EFFET TUATI A FRONTE DI ACQUISITI DI BENI E SERVIZI - AR T.1.C.629 E SS. L.190/14 "SPLIT PAYMENT"	97.000.000,00	123.134.835,54	26.134.835,54	Valore quantificabile solo a consuntivo
<b>TOTALE UPB 8</b>		<b>57.895.254.166,62</b>	<b>61.302.938.108,03</b>	<b>3.407.553.941,41</b>	
		<b>338.723.208.437,05</b>	<b>343.853.796.612,71</b>	<b>5.130.588.175,66</b>	

**SECRETARIO**  


**INPS**

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



**Consiglio di Indirizzo e Vigilanza**

**Commissione Economico Finanziaria**

**2015**

**Rendiconto generale**

**Relazione**

*Il Segretario*  
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. P.' or similar, written over the text 'Il Segretario'.



## **SOMMARIO**

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>Quadro normativo</b>	<b>5</b>
<b>Quadro Macroeconomico</b>	<b>11</b>
<b>Sintesi dei risultati del Rendiconto 2015</b>	<b>13</b>
<b>Gestione Finanziaria di competenza</b>	<b>16</b>
<b>Spese per il funzionamento dell'Ente</b>	<b>23</b>
<b>Andamento delle Gestioni amministrate</b>	<b>37</b>
<b>Andamento della Spesa Pensionistica e incidenza sul PIL</b>	<b>42</b>
<b>Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti</b>	<b>44</b>
<b>Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica</b>	<b>48</b>
<b>Il Bilancio per missioni e programmi</b>	<b>51</b>
<b>Considerazioni finali</b>	<b>55</b>



## PREMESSA

Il Presidente dell'INPS, nominato con DPR del 16 febbraio 2015 per la durata di un quadriennio, con determinazione n. 112 del 29 luglio 2015, ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la definitiva approvazione il Rendiconto generale per l'esercizio 2015.

Per la redazione del progetto di bilancio consuntivo sono state attuate, come di consueto, le disposizioni contenute nel Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, in coerenza con i principi di cui al DPR 27 febbraio 2003 n. 97.

Il progetto di bilancio è stato formulato tenendo conto:

- ❖ dell'assestamento dei risultati previsionali dell'anno 2015, che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato con deliberazione n. 15 del 1 dicembre 2015;
- ❖ del riaccertamento dei residui attivi e passivi in applicazione dell'art. 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 12 del 26 luglio 2016.

Il Rendiconto generale tiene conto del quadro macroeconomico aggiornato rispetto a quello preso in considerazione per la formulazione del preventivo originario e della successiva nota di variazione.

Si evidenzia l'impatto positivo, sul bilancio dell'Istituto, determinato dal contributo per il ripianamento dell'anticipazione di tesoreria pari a 3.500 mln disposto dall'articolo 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dall'articolo 49 del decreto legge n. 66/2014, nonché dalla costituzione delle riserva patrimoniale per 260 mln del Fondo di solidarietà residuale.

Si rileva infine che, a decorrere nell'anno 2015, sono stati istituiti presso l'INPS diversi fondi di solidarietà, in attuazione della legge 28 giugno 2012 n. 92, tra cui il "Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del gruppo ferrovie dello Stato italiane" (Fondo FS) finalizzato ad erogare gli assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore del personale a carico del Fondo, previo versamento dei contributi da parte delle società esodanti (decreto 9 gennaio 2015, n. 86984 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali). In precedenza il predetto Fondo non rappresentava una gestione dell'INPS ma assumeva la forma giuridica di fondazione che l'INPS gestiva come un rapporto per conto terzi, provvedendo a riscuotere i contributi ed erogare le relative prestazioni.



Sono stati istituiti, inoltre, il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico" (decreto 9 gennaio 2015, n. 86985 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali) che, tuttavia, il consuntivo 2015 non evidenzia contabilmente in quanto le relative istruzioni operative produrranno effetti solo a partire dal 2016 e il "Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE" che è il fondo di riferimento per i lavoratori del settore marittimo (decreto 8 giugno 2015 n. 90401 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

La legge del 6 agosto 2015, n. 125 ha disposto, tra l'altro, la soppressione con effetto dal 1 dicembre 2015 del Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente delle aziende private del Gas (Fondo Gas) e la contestuale istituzione, presso l'INPS, della gestione ad esaurimento del Fondo Gas che subentra nei rapporti attivi e passivi già in capo al soppresso Fondo integrativo.

Il Rendiconto generale 2015 risulta composto dai seguenti documenti:

- ❖ Rendiconto finanziario "decisionale";
- ❖ Rendiconto finanziario "gestionale";
- ❖ Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- ❖ Conto economico;
- ❖ Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- ❖ Stato Patrimoniale;
- ❖ Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- ❖ Conto economico e Stato Patrimoniale delle Gestioni Previdenziali e c/terzi;
- ❖ Conto economico e Stato Patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto;
- ❖ Relazione del Direttore Generale;
- ❖ Allegati alla relazione del Direttore Generale, compresa l'attestazione sulla tempestività dei pagamenti;
- ❖ Bilancio per Missioni e Programmi
- ❖ Relazione sulla gestione del Presidente.



## Quadro Normativo

Tra i principali provvedimenti legislativi emanati nel corso del 2015 che interessano l'attività dell'Istituto o che hanno prodotto effetti sul bilancio stesso, si riportano i seguenti:

- Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)*" che tra l'altro prevede:
  - che gli incrementi per il 2015, 2016 e 2017 dei trasferimenti dovuti dallo Stato alle gestioni previdenziali, pari a 253 milioni di euro, sono determinati:
    - a)** nella misura di 186 milioni di euro in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori e dell'Enpals;
    - b)** nella misura di 45,97 milioni di euro in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (ad integrazione) e delle gestioni degli artigiani ed esercenti attività commerciali;
    - c)** nella misura di 21,03 milioni di euro in favore della gestione ex INPDAP;
  - la possibilità per i lavoratori dipendenti del settore privato di percepire la quota maturanda del trattamento di fine rapporto, in relazione ai periodi di paga dal 1 marzo 2015 al 30 giugno 2018;
  - l'estensione al 2015, nel limite di 60 milioni di euro, del finanziamento previsto per la proroga di 24 mesi della cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione di attività;
  - l'esclusione dalla riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici previsti dalla "riforma Fornero" per i soggetti che maturano il requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017;
  - il riconoscimento, per tre anni, dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali, entro un limite massimo annuale, per le nuove assunzioni a tempo indeterminato avvenute nel corso del 2015;
  - la proroga fino al 31 dicembre 2015 del blocco economico della contrattazione nel pubblico impiego;
  - l'incremento del finanziamento della social card per 250 milioni di euro;
  - il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte dell'INPS di 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 in relazione ai risparmi conseguiti attraverso l'attuazione di specifiche norme;



- l'indisponibilità per l'INPS di 50 milioni di euro delle entrate per interessi attivi derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti ex INPDAP, da riversare all'entrata del bilancio dello Stato;
  - il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte dell'INPS dei seguenti importi:
    - a)** 25 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi derivanti dalla razionalizzazione delle attività svolte nell'ambito del servizio CUN (centralino unico nazionale per INPS, INAIL e Equitalia);
    - b)** 6 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la rinegoziazione delle convenzioni stipulate per la determinazione dei limiti reddituali per l'accesso alle prestazioni attraverso le dichiarazioni RED e ICRIC;
    - c)** 10 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la razionalizzazione della spesa per i servizi tecnologici;
  - che l'importo complessivo del trattamento pensionistico non può eccedere quello che sarebbe stato liquidato con l'applicazione delle regole di calcolo vigenti prima della data di entrata in vigore del decreto legge n. 201 del 2011;
  - la destinazione delle economie così realizzate, da accertarsi a consuntivo, ad un apposito fondo istituito presso l'INPS;
  - il versamento all'entrata del bilancio dello Stato, da parte dell'INPS, di 20 milioni di euro per il 2015, gravanti sulle quote destinate ai fondi interprofessionali per la formazione continua;
- 
- Legge 27 febbraio 2015, n. 11 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 recante proroga dei termini previsti da disposizioni legislative"* che, tra l'altro, dispone la proroga:
    - di interventi in materia di contratti di solidarietà, per l'anno 2015, nel limite di 50 milioni di euro;
    - di 24 mesi della cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione di attività;
    - della riduzione del 10% rispetto all'anno 2010, sino al 31 dicembre 2015, delle indennità, compensi, gettoni e retribuzioni corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, nonché ai titolari di incarichi;
    - al 31 dicembre 2015 l'efficacia della norma che vuole che le amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare



- superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi;
- fino al 31 dicembre 2015 l'inapplicabilità dell'adeguamento ISTAT in materia di contratti di locazione di immobili, qualora essi riguardino immobili aventi finalità istituzionali;
  - l'aliquota contributiva stabilita nella misura del 27 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 28 per cento per l'anno 2016 e del 29 per cento per l'anno 2017 per i lavoratori autonomi titolari di partita IVA, iscritti alla gestione separata INPS, che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie o pensionati;
- Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" che peraltro prevede:
    - che a decorrere dal 1 maggio 2015 sia istituita presso la Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, nell'ambito dell'Assicurazione sociale per l'impiego (ASpI), una indennità mensile di disoccupazione denominata "Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI)", che sostituisce le prestazioni di ASpI e mini- ASpI;
    - la disciplina della NASpI definendone i destinatari, i requisiti, il calcolo e la misura, la durata, la decorrenza, la condizionalità, la compatibilità, gli incentivi all'imprenditoria e la decadenza;
    - la corresponsione di una indennità di disoccupazione ai lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (DIS-COLL);
    - l'istituzione dell'assegno di disoccupazione (ASDI), previsto a decorrere dal 1 maggio 2015, in via sperimentale per tale anno e avente la funzione di fornire un aggiuntivo sostegno al reddito ai lavoratori che si trovino in una condizione economica di bisogno;
  - Decreto - legge 21 maggio 2015, n. 65 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2015, n. 109 "*Disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR*" che prevede tra l'altro:
    - l'attuazione dei principi enunciati nella sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 2015 in riferimento alla rimodulazione della rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici per gli anni 2012 e 2013;



- il pagamento delle predette somme arretrate con effetto dal 1 agosto 2015;
  - il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga attraverso l'incremento di 1.020 milioni di euro del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;
  - le modifiche ai criteri di determinazione del coefficiente di capitalizzazione del montante contributivo, che non può essere inferiore ad uno, salvo recupero da effettuare sulle rivalutazioni successive;
  - il pagamento a decorrere dal 1 giugno 2015, dei trattamenti pensionistici, degli assegni, delle pensioni e delle indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché delle rendite vitalizie dell'INAIL, il primo giorno di ciascun mese con un unico mandato di pagamento ove non sussistano cause ostative.
- 
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 recante " *Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" che prevede modifiche ampliative al Testo Unico sulla maternità;
  
  - Legge 6 agosto 2015, n. 125 " *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*" che prevede la soppressione, con effetto dal 1 dicembre 2015, del Fondo integrativo dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas e la contemporanea istituzione presso l'INPS, dal 1 dicembre 2015, della Gestione ad esaurimento del Fondo Gas che subentra nei rapporti attivi e passivi già in capo al soppresso Fondo integrativo Gas;
  
  - Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 recante " *Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs act)*" che tra l'altro stabilisce:
    - l'estensione dei trattamenti di integrazione salariale agli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante tenuto conto delle caratteristiche dell'azienda;
    - l'applicazione di un contributo addizionale a carico delle imprese che presentino domanda di integrazione salariale commisurato all'effettivo utilizzo dello stesso;



- la rimodulazione degli oneri contributivi per il finanziamento della CIGO differenziandoli in funzione dell'utilizzo effettivo dell'istituto;
  - nuovi limiti di durata della CIGS, differenziandola in base alle causali;
  - ampliamento della disciplina in materia di fondi di solidarietà bilaterale istituiti presso l'INPS;
  - disciplina dell'assegno ordinario di solidarietà;
  - i contributi di finanziamento dei fondi di solidarietà;
  - versamento dei contributi correlati alla prestazione;
  - equilibrio finanziario dei fondi;
  - prosecuzione della sperimentazione relativa all'assegno sociale di disoccupazione ASDI;
- 
- Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs act)*" che peraltro definisce le funzioni, le attribuzioni e gli organi, l'organizzazione e il funzionamento, nonché le risorse finanziarie e la rappresentanza in giudizio della nuova Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata "*Ispettorato nazionale del lavoro*" che integra i servizi ispettivi esercitati dal Ministero del Lavoro, dall'INPS e dall'INAIL;
  
  - Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs act)*" che istituisce una rete di servizi per le politiche del lavoro costituita da soggetti privati o pubblici, tra i quali l'INPS, che interviene in relazione alle competenze in materia di incentivi e strumenti a sostegno del reddito nonché di banche dati;
  
  - Decreto del 9 gennaio 2015, n.86984 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "*Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo ferrovie dello Stato italiane*" che peraltro stabilisce che il Fondo, in attuazione delle disposizioni della legge n. 92/2012 sia trasferito presso l'INPS;



- Decreto 9 gennaio 2015, n. 86985 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico*" che istituisce il Fondo presso l'INPS in ottemperanza alle disposizioni della legge n. 92/2012;
- Decreto 8 giugno 2015 n. 90401 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante "*Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE, ai sensi dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012 n. 92*" che dispone l'istituzione presso l'INPS del Fondo di riferimento per il settore marittimo;
- Decreto 29 settembre 2015, n. 92094, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante "*Concessione del prolungamento degli interventi di sostegno del reddito*" che prevede, tra l'altro il prolungamento dell'intervento di tutela del reddito in favore di 1490 lavoratori che presentino domanda di decorrenza di trattamenti pensionistici vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto-legge 31 maggio 2010.

Per ogni ulteriore approfondimento normativo si rimanda alla relazione sulla gestione del Direttore Generale.



## Quadro Macroeconomico

Nell'anno 2015 i risultati di bilancio sono stati influenzati dall'andamento delle principali variabili macroeconomiche di seguito illustrate.

Tabella 1 - Indici macroeconomici

INDICI	ANNO 2014	ANNO 2015
<b>PIL ai prezzi di mercato</b>		
- Nominale	0,4	1,5
- Reale	-0,4	0,8
<b>Tasso di Inflazione</b>	0,2	-0,1
<b>Occupazione</b>		
- Complessiva	0,2	0,8
- Al netto dei pubblici sevizi	0,4	1,0
<b>Occupazione alle dipendenze</b>		
- Intera economia	0,3	1,3
- Al netto dei pubblici sevizi	0,6	1,8
<b>Retribuzioni lorde per dipendente</b>		
- Intera economia	0,8	0,6
- Al netto dei pubblici servizi	1,1	1,2
<b>Retribuzioni lorde globali</b>		
- Intera economia	1,1	2,0
- Al netto dei pubblici servizi	1,6	3,0



Il quadro macroeconomico per l'anno 2015 ha evidenziato:

- ❖ un incremento del PIL in termini nominali pari a **+1,5%** e una variazione del PIL in termini reali del **+0,8%** rispetto al decremento dello 0,4% del 2014;
- ❖ una variazione negativa dell'indice dei prezzi al consumo pari a **-0,1%**;
- ❖ un aumento dell'occupazione complessiva pari a **+0,8%** e di quella alle dipendenze pari al **+1,3%**, determinata da un uno sviluppo nel settore dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi;
- ❖ una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a **+0,6%**, con incrementi differenziati a seconda del settore di attività;
- ❖ un incremento delle retribuzioni globali pari a **+2,0%**, determinato congiuntamente, dall'andamento occupazionale complessivo e dallo sviluppo delle retribuzioni individuali.

Occorre rilevare che la perequazione delle pensioni nel corso del 2015 è stata effettuata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo accertata nel corso dell'anno precedente. Il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 20 novembre 2014 aveva applicato in via provvisoria la misura dello 0,3%, mentre il nuovo decreto del 19 novembre 2015 ha fissato, in via definitiva, l'aumento della perequazione automatica delle pensioni nella misura del +0,2% per l'anno 2015.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali risultati relativi alla gestione finanziaria di competenza, di cassa della gestione economica e patrimoniale dell'esercizio 2015 confrontati con quelli relativi all'esercizio 2014.



## Esame dei risultati del Rendiconto per l'anno 2015

Tabella 2 – Sintesi dei dati di bilancio Rendiconto 2015 (in mln di euro)

AGGREGATI	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA 2015 / 2014
<b>GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA</b>			
Accertamenti	423.975	415.105	-8.870
Impegni	430.982	413.672	-17.310
<b>Saldo</b>	<b>-7.007</b>	<b>1.434</b>	<b>8.441</b>
Risultato di parte corrente	-6.678	-3.432	3.247
Risultato in conto capitale	-329	4.865	5.194
<b>Saldo</b>	<b>-7.007</b>	<b>1.434</b>	<b>8.441</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA</b>			
Riscossioni della produzione	296.724	286.867	-9.856
Riscossioni da trasferimento dello Stato	95.267	107.345	12.078
- per le prestazioni assistenziali	77.167	89.245	12.078
- prestazioni e spese per gli invalidi civili	18.100	18.100	0
<b>Totale riscossioni*</b>	<b>391.991</b>	<b>394.212</b>	<b>2.221</b>
<b>Totale riscossioni*</b>	<b>391.991</b>	<b>394.212</b>	<b>2.221</b>
<b>Totale pagamenti</b>	<b>410.281</b>	<b>398.957</b>	<b>-11.324</b>
<b>Differenziale da coprire</b>	<b>-18.290</b>	<b>-4.745</b>	<b>13.546</b>
Anticipazioni dello Stato	19.064	17.569	-1.496
Differenziale da coprire	-18.290	-4.745	13.546
<b>Aumento(+) Diminuzione(-) disponibilità liquide</b>	<b>774</b>	<b>12.824</b>	<b>12.050</b>
<b>GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE</b>			
<b>Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio</b>	<b>9.028</b>	<b>18.407</b>	<b>9.379</b>
Valore della produzione	303.036	310.109	7.073
Costo della produzione	-315.720	-327.011	-11.291
Atri proventi e oneri	199	605	406
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-12.485</b>	<b>-16.297</b>	<b>-3.812</b>
<b>Contributo per ripiano disavanzi</b>	<b>21.698</b>	<b>3.500</b>	<b>-18.198</b>
<b>Costituzione riserva Fondo solidarietà residuale</b>	<b>166</b>	<b>260</b>	<b>94</b>
<b>Situazione patrimoniale netta a fine esercizio</b>	<b>18.407</b>	<b>5.870</b>	<b>-12.537</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>35.743</b>	<b>36.792</b>	<b>1.049</b>

\* Al netto di anticipazioni Tesoreria/Stato

*Il Segretario*



La Commissione Economico Finanziaria ha esaminato la documentazione relativa al Rendiconto generale per l'anno 2015: in particolare la gestione finanziaria di competenza che evidenzia il risultato finanziario e la gestione economico patrimoniale dalla quale si evince il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale netta.

### **Gestione finanziaria di competenza**

Nell'anno 2015 si registra un avanzo finanziario di competenza pari a 1.434 mln, con un miglioramento di 8.441 mln rispetto al disavanzo del consuntivo 2014 (-7.007 mln), derivante dalla differenza fra accertamenti per 415.105 mln ed impegni per 413.672 mln.

Nello specifico, il predetto avanzo di competenza deriva dalla somma del disavanzo di 3.342 mln della parte corrente e dell'avanzo di 4.865 mln di quella in conto capitale.

### **Gestione finanziaria di cassa**

La gestione di cassa presenta un differenziale di cassa negativo di 4.745 mln (18.290 mln nel consuntivo 2014) determinato dalla differenza tra riscossioni per 394.212 mln e pagamenti per 398.957 mln.

Le riscossioni sono costituite da:

- ❖ per 286.867 mln da riscossioni della produzione;
- ❖ per 107.345 mln da trasferimenti correnti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali (per 89.245 mln) e delle prestazioni e spese per invalidi civili (per 18.100 mln).

Le anticipazioni dal bilancio dello Stato per l'anno 2015, pari a 17.569 mln, sono destinate a copertura del differenziale di cassa (per 4.745 mln) e hanno consentito di incrementare le disponibilità liquide (12.824 mln) per la parte residua.



## **Gestione economica**

La gestione economica presenta un risultato di esercizio negativo pari a 16.297 mln, con un peggioramento di 3.812 mln rispetto al disavanzo dell'esercizio 2014 pari ai 12.485 mln.

Il risultato economico è determinato dalla somma algebrica tra il valore della produzione per 310.109 mln, il costo della produzione per 327.011 mln ed altri proventi per 605 mln.

## **Situazione patrimoniale netta**

La situazione patrimoniale netta, pari a 18.407 mln ad inizio esercizio 2015, si è attestata a fine esercizio a 5.870 mln per effetto congiunto del predetto risultato economico negativo di -16.297 mln, del contributo per il ripiano del disavanzo per 3.500 mln, nonché della costituzione della riserva patrimoniale per 260 mln del Fondo di solidarietà residuale.

## **Avanzo di amministrazione**

La situazione amministrativa fa rilevare un aumento rispetto all'anno 2014, passando da 35.743 mln a 36.792 mln a fine esercizio 2015, con una variazione positiva di 1.049 milioni di euro.

*Il Segretario*



## Gestione Finanziaria di competenza

I dati consuntivi per l'anno 2015 sono stati determinati sulla base del predetto quadro macroeconomico e dei provvedimenti normativi emanati fino al 31 dicembre 2015.

Dall'analisi dei risultati del rendiconto 2015 relativi alla gestione finanziaria di competenza si evidenziano le successive considerazioni.

### **ENTRATE**

Le **Entrate** accertate per complessivi 415.105 mln, diminuiscono di 8.870 mln (-2,1%) rispetto ai 423.975 mln del consuntivo 2014.

Le **Entrate** correnti sono state stimate in 323.098 mln con un incremento di 8.569 mln (+2,7%) rispetto ai 314.529 mln del consuntivo 2014.

In particolare:

#### ❖ **Entrate contributive**

Le entrate contributive sono valutate in 214.787 mln, con un incremento di 3.325 mln (+1,6%) rispetto al precedente rendiconto pari a 211.462 mln. Tale importo comprende anche le entrate contributive degli enti soppressi.

Nello specifico le entrate contributive afferenti alla Gestione lavoratori del settore pubblico (ex INPDAP) ammontano a 55.350, con un decremento di 227 mln (-0,4%) rispetto al consuntivo 2014 (55.577 mln).

Le entrate contributive della Gestione dei lavoratori del settore privato, che comprende i lavoratori dipendenti del settore privato, autonomi, parasubordinati, lavoratori iscritti ai fondi speciali, dirigenti di imprese industriali e lavoratori iscritti alla gestione ex ENPALS, sono pari a 159.437 mln con un incremento di 3.552 mln (+2,2%) rispetto ai 155.885 mln del 2014.

Si rileva che le variazioni positive più significative riguardano i contributi dei lavoratori dipendenti delle aziende che operano con il sistema delle denunce mediante modello DM e i contributi delle gestioni dei lavoratori autonomi e dei parasubordinati. Per i primi

circuito? li



sono stati accertati contributi pari a 126.161 mln con un incremento di 2.952 mln rispetto al consuntivo 2014 (123.209 mln); i contributi dei commercianti passano dai 10.065 mln del 2014 a 10.235 mln del 2015 con un incremento di 170 mln (+2,9%), i contributi dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri registrano un incremento di 30 mln (+5,8%) passando da 1.101 mln del 2014 a 1.131 mln del 2015, infine i contributi dei parasubordinati registrano un incremento, rispetto all'anno precedente, di 231 mln passando da 7.555 mln a 7.786 mln (+1,4%). Registrano, invece, un lieve decremento (-33 mln) le entrate contributive degli artigiani che passano da 8.133 mln del 2014 a 8.100 mln del 2015 e quelle della gestione dei lavoratori del settore pubblico che registrano, come sopra evidenziato, un decremento dello 0,4% rispetto all'anno precedente.

#### ❖ **Entrate derivanti da trasferimenti correnti**

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono state valutate in complessivi 103.957 mln, con un incremento di 5.224 mln (+5,3%) rispetto ai 98.733 mln al rendiconto 2014, di cui la maggior parte sono costituiti da trasferimenti dal Bilancio dello Stato (103.773 mln), con un incremento di 5.332 milioni rispetto all'anno precedente (+5,4%).

I trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico risultano pari a 183 mln e presentano un decremento di 106 mln di euro rispetto al consuntivo 2014.

#### ❖ **Altre entrate**

Le altre entrate sono state accertate in complessivi 4.355 mln con un incremento di 21 mln rispetto ai 4.334 mln del consuntivo 2014 (+0,5%), riferite essenzialmente a poste correttive e compensative di spese correnti (per 3.028 mln) da attribuire al maggiore recupero di prestazioni pensionistiche e a sostegno del reddito, oltre al recupero di spese per acquisto di beni di consumo e di servizi.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle entrate riferito all'esercizio 2015, raffrontato con i dati consuntivi dell'esercizio 2014.

*Il Segretario*



Tabella 3 – Entrate (in mln di euro)

AGGREGATI	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA 2015 / 2014	VARIAZIONE PERCENTUALE 2015 / 2014
Entrate Contributive	211.462	214.787	3.325	1,6
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	98.733	103.957	5.224	5,3
Altre entrate correnti	4.334	4.355	21	0,5
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>314.529</b>	<b>323.098</b>	<b>8.569</b>	<b>2,7</b>
Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	7.979	8.413	434	5,4
Trasferimenti in conto capitale	21.709	3.511	-18.198	-83,8
Accensione di prestiti	19.376	17.983	-1.393	-7,2
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>49.065</b>	<b>29.907</b>	<b>-19.158</b>	<b>-39,0</b>
Partite di giro	60.381	62.100	1.719	2,8
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>423.975</b>	<b>415.105</b>	<b>-8.870</b>	<b>-2,1</b>



Le entrate in conto capitale ammontano a 29.907 mln e presentano un decremento di 19.158 mln (-39,0%) rispetto al consuntivo 2014 (49.065 mln), di cui:

- ❖ entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** pari a 8.413 mln, con un incremento di 434 milioni (7.979 mln nel 2014) da imputare, per lo più, alla riscossione di crediti diversi e alla cessione di titoli azionari e partecipazioni;
- ❖ entrate per **trasferimenti in conto capitale** per 3.511 mln, nel consuntivo 2014 erano pari a 21.709, con una variazione negativa pari a 18.198 sostanzialmente ascrivibile al minore contributo statale per il ripianamento delle anticipazioni concesse al soppresso INPDAP (art. 1 comma 5 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e art. 49, comma 2 del decreto-legge 24 aprile 2014);
- ❖ entrate per **accensione di prestiti** per 17.983 mln, con un decremento di 1.393 mln rispetto all'esercizio 2014 (19.376 mln) dovuto a minori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (- 1.495 mln) ed a maggiori assunzioni di debiti diversi (102 mln).

Le **entrate per partite di giro** sono state accertate per complessivi 62.100 mln e registrano un incremento di 1.719 (+2,8%) rispetto ai 60.381 milioni del 2014.

## **USCITE**

Le **Uscite** sono state valutate complessivamente in 413.672 mln, con una variazione negativa di 17.310 mln (-4,0%) rispetto ai 430.982 mln del consuntivo 2014.

Le **Uscite correnti** risultano pari a 326.530 mln, con un incremento di 5.322 mln (1,7%) rispetto ai 321.207 mln del rendiconto 2014. In particolare si registrano:

- **uscite di funzionamento** pari a 2.328 mln con un decremento di 138 mln (-5,6%) rispetto al 2014 (2.466 mln). Tali uscite si riferiscono ad oneri per il personale (1.720 mln), ad uscite per gli Organi dell'ente (4 mln) ed alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (604 mln).
- **interventi diversi** per un totale di 323.890 mln con una variazione positiva di 5.463 mln rispetto ai 318.427 mln del 2014 di cui:



- **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 307.831 mln con un incremento di 4.430 mln rispetto al consuntivo 2014 (303.401 mln) composte da:
  - o **prestazioni pensionistiche** pari a 273.075 mln, con un incremento di 4.258 mln (+1,6%) rispetto al corrispondente dato del 2014 (268.817 mln). Tale incremento è imputabile alla corresponsione degli importi per la rivalutazione automatica delle pensioni (stabilito dal decreto-legge n. 65/2015) oltre che dalla crescita dell'importo medio delle prestazioni liquidate nel 2015.  
Le prestazioni pensionistiche della gestione ex INPDAP sono pari a 66.976 mln (di cui 9.170 mln a carico della GIAS) mentre quelle relative alla gestione dei lavoratori del settore privato ammontano a 206.099 mln (di cui 41.374 mln a carico della GIAS), comprensive delle indennità di accompagnamento agli invalidi civili per 13.617 mln;
  - o **prestazioni temporanee ed altre prestazioni** stimate in 34.756 mln, con un incremento di 173 mln (+0,5%) rispetto ai 34.583 mln del 2014;
- **trasferimenti passivi correnti** per 4.613 mln, con una diminuzione di 880 mln (-16,0%) rispetto al 2014 (5.493 mln), tra cui si evidenzia l'importo di 632 mln relativo ai trasferimenti al bilancio dello Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relative a spese per consumi intermedi;
- **altri interventi diversi** per un totale di 11.446 mln con un incremento di 1.912 mln (20,1%) rispetto al dato di consuntivo 2014 (9.534 mln), di cui la voce principale è rappresentata dalle poste correttive e compensative di entrate correnti per 10.278 mln.
- **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale, pari a 312 mln con un decremento di 2 mln (- 0,9%) rispetto al 2014 (314 mln), tali importi comprendono l'onere relativo al personale degli enti soppressi.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle uscite riferite al rendiconto 2015 raffrontati con i dati del rendiconto 2014.



Tabella 4 – Uscite (in mln di euro)

AGGREGATI	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA 2015 / 2014	VARIAZIONE PERCENTUALE 2015 / 2014
Uscite Funzionamento	2.466	2.328	-138	-5,6
<b>Interventi diversi</b>	<b>318.427</b>	<b>323.890</b>	<b>5.463</b>	<b>1,7</b>
- prestazioni istituzionali	303.401	307.831	4.430	1,5
- trasferimenti passivi	5.493	4.613	-880	-16,0
- altri interventi diversi	9.534	11.446	1.912	20,1
Trattamenti quiescenza, integrativi e sostitutivi	314	312	-2	-0,9
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>321.207</b>	<b>326.530</b>	<b>5.322</b>	<b>1,7</b>
Investimenti	8.601	7.442	-1.159	-13,5
Oneri comuni	40.793	17.600	-23.193	-56,9
<b>TOTALE USCITE CONTO CAPITALE</b>	<b>49.394</b>	<b>25.042</b>	<b>-24.352</b>	<b>-49,3</b>
Partite di giro	60.381	62.100	1.719	2,8
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>430.982</b>	<b>413.672</b>	<b>-17.310</b>	<b>-4,0</b>

Le **Uscite in conto capitale**, risultano pari a 25.042 mln con un decremento di 24.352 mln (-49,3%) rispetto al consuntivo 2014 (49.394 mln). Tali uscite si riferiscono a:

- ❖ **investimenti** per 7.442 mln, con un decremento di 1.159 mln (-13,5%) rispetto ai 8.601 mln dovuto per lo più a minori prelievi dalla Tesoreria centrale dello Stato dei fondi derivanti dai contributi del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato



dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del codice civile”;

- ❖ **oneri comuni** per 17.600 mln con un decremento di 23.193 mln (-56,9%) rispetto ai 40.793 mln del 2014. La differenza è da attribuire per lo più ai minori rimborsi delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (-1.496 mln) e a minore estinzione di debiti diversi (-21.697 mln)

Le uscite per **partite di giro**, registrano importi di entità corrispondente a quella delle entrate della stessa categoria per complessivi 62.100 mln.



## Spese per il funzionamento dell'Ente

Le spese complessive per il funzionamento dell'Ente, al netto dei trasferimenti al Bilancio dello Stato delle economie realizzate in ottemperanza della normativa sulla *spending review*, sono pari a circa 3.703 mln con un decremento di 135 mln (-3,5%) rispetto ai 3.838 mln del consuntivo 2014.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si rilevano spese correnti per 3.473 mln, con un decremento di 143 mln (-3,9%) rispetto ai 3.616 mln del 2014, e spese in conto capitale per 230 mln a fronte di 222 mln del precedente consuntivo, con un incremento di 8 mln (3,4%).

Per quanto riguarda la loro natura, vengono stimate spese obbligatorie per 2.919 mln con un decremento di 62 mln (-2,0%) rispetto a 2.981 mln del precedente consuntivo e spese non obbligatorie per 784 mln con un decremento 73 mln (-8,5%) rispetto ai 857 mln del consuntivo 2014.

Tabella 5 – Spese di funzionamento (in mln di euro)

SPESE DI FUNZIONAMENTO	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA 2015 / 2014	VARIAZIONE PERCENTUALE 2015 / 2014
- Obbligatorie	2.912	2.844	-68	-2,3
- Non obbligatorie	704	629	-75	-10,6
<b>TOT SPESE CORRENTI</b>	<b>3.616</b>	<b>3.473</b>	<b>-143</b>	<b>-3,9</b>
- Obbligatorie	69	75	6	8,2
- Non obbligatorie	153	155	2	1,2
<b>TOT SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>222</b>	<b>230</b>	<b>8</b>	<b>3,4</b>
- Obbligatorie	2.981	2.919	-62	-2,0
- Non obbligatorie	857	784	-73	-8,5
<b>TOT SPESE FUNZIONAMENTO</b>	<b>3.838</b>	<b>3.703</b>	<b>-135</b>	<b>-3,5</b>
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi ed altro	622	694	72	11,5
<b>Totale generale con trasferimento allo Stato</b>	<b>4.460</b>	<b>4.397</b>	<b>-63</b>	<b>-1,4</b>



Le disposizioni normative per il contenimento delle spese di funzionamento che hanno avuto riflessi sul consuntivo 2015 sono:

- Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008) *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"*:
  - art. 2 comma 593: contenimento delle spese postali e telefoniche a seguito del crescente utilizzo di sistemi di invio e comunicazioni telematici;
  - art. 2 commi da 618 a 623: contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali;
  
- Legge n. 133 del 6 agosto 2008, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*:
  - art. 27 comma 1: riduzione dell'utilizzo della carta del 50% (taglia-carta) rispetto a quella dell'anno 2007, riguardo alla stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente;
  - art. 61 comma 1: riduzione del 30% della spesa per organi collegiali e altri organismi comunque denominati rispetto a quella del 2007. Nell'applicazione di tale norma sono stati esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo come evidenziato nella circolare n. 36/2008 del Ministero dell'economie e finanze;
  - art. 61 comma 2: contenimento delle spese per studi e consulenze al fine di valorizzare le professionalità interne;
  - Art. 61 comma 5: riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
  - Art. 61 comma 17: versamento annuale delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa su apposito capitolo del bilancio dello Stato;
  - Art. 67 comma 3, 5 e 6: riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, in applicazione della presente disposizione è stato versato un importo, per il 2015, pari a 61.605.568 euro;
  
- Legge n. 122 del 30 luglio 2010 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge del 31 maggio 2010 n. 78 recante: Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di"*



*competitività economica”:*

- art. 6: riduzione dei costi degli apparati amministrativi (indennità e gettoni agli organi di indirizzo e collegiali, studi ed incarichi di consulenza, spese per missioni e formazione, noleggio e manutenzione per autovetture e buoni taxi);
- art. 7 commi 2, 3 e 5: soppressione ed incorporazione di organismi pubblici (IPOST);
- art. 7 comma 8: attribuzione al Presidente dell’Ente di tutte le competenze esercitate in precedenza dal Consiglio di Amministrazione;
- art. 7 commi 9 e 10: con effetto dalla prima ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse, nonché dei comitati territoriali, il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al 30%;
- art. 7 comma 11: a partire dal 1 luglio 2010 i gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse dell’INPS non possono superare l’importo di 30,00 euro a seduta;
- art. 7 comma 12: a decorrere dal 1 luglio 2010 l’attività istituzionale degli organi collegiali, nonché la partecipazione all’attività istituzionale degli organi centrali non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento legato alla presenza (gettoni e/o medaglie);
- art. 7 comma 17: le economie derivanti dai processi di razionalizzazione e soppressione degli enti previdenziali vigilati dal Ministero del lavoro previsti dal presente decreto sono computate per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti dall’articolo 1, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.

Si riportano, di seguito, i provvedimenti normativi che prevedono risparmi sul complesso delle spese di funzionamento, ovvero sulle spese per consumi intermedi dell’Istituto, come individuati nella Circolare MEF n. 31 del 23 ottobre 2012.

- Legge n. 183 del 12 novembre 2011 “ *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (Legge di stabilità 2012):
  - art. 4 comma 66: in merito alla riduzione delle spese non rimodulabili ai Ministeri, l’INPS, l’ex INPDAP e l’INAIL adattano misure di razionalizzazione volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura non inferiore a 60 mln per l’anno 2012, 10 mln di euro per l’anno 2013 e 16,5 mln di euro a decorrere dall’anno 2014. La percentuale di riparto a carico dell’Istituto è



pari all'80% che corrisponde, a decorrere dal 2014, alla somma di 13,2 mln di euro;

- Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*:
  - art. 21 comma 1: l'ex INPDAP e l'ex ENPALS sono soppressi dal 1 gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti soppressi;
  - art. 21 comma 8: i costi di funzionamento dell'INPS e degli enti soppressi devono ridursi di un importo non inferiore a 20 mln di euro per il 2012, 50 mln di euro per l'anno 2013 e 100 mln di euro a decorrere dal 2014;
  
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 *"Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"*:
  - art. 4 comma 77: l'INPS e l'INAIL, nell'ambito della propria autonomia, devono adottare ulteriori misure di razionalizzazione organizzativa volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 90 mln di euro a decorrere dal 2013 (72 mln di euro per l'INPS) da versare entro il 30 giugno di ogni anno in un apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato;
  
- Legge n. 135 del 7 agosto 2012 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*:
  - Art. 5 comma 2: a decorrere dal 1 maggio 2014 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere;
  - Art. 5 comma 7: a decorrere dal 1 ottobre 2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
  - Art. 8 comma 1: per gli enti pubblici non territoriali sono previste riduzioni di spesa conseguite attraverso una serie di misure come



ad esempio: utilizzo di carte elettroniche istituzionali, realizzazione di un unico sistema informatico anche per le attività degli enti soppressi, riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti, riduzione delle spese di telefonia fissa e mobile, razionalizzazione dei canali di collaborazione istituzionale, razionalizzazione del patrimonio immobiliare strumentale, progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei;

- Art. 8 comma 2: in aggiunta per l'INPS è prevista la creazione, entro il 2014, di una piattaforma unica degli incassi e dei pagamenti che consenta di minimizzare il costo dei servizi finanziari d'incasso e pagamento, una revisione qualitativa e quantitativa con i centri di assistenza fiscale ed il conferimento ad un fondo di investimento immobiliare ad apporto del proprio patrimonio immobiliare da reddito al fine di perseguire una maggiore efficacia operativa ed una maggiore efficienza economica;
  - Art. 8 comma 3: sono ridotte le spese per consumi intermedi in misura pari al 5% per l'anno 2012, 10% a decorrere dall'anno 2013, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono risultate pari, per il 2015, a circa 90.517.878 euro e sono state versate, come previsto dalla normativa, su apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato.
- Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2013):
    - Art. 1 comma 108: gli enti nazionali di previdenza ed assistenza pubblici adottano ulteriori interventi di riduzione delle spese in modo da conseguire, a partire dall'anno 2013, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 mln di euro, da conseguire attraverso: una riduzione dei contratti di consulenza, riduzione di esternalizzazione dei servizi informatici, riduzione dei contratti di acquisto dei servizi amministrativi, tecnici ed informatici, riduzione delle convenzioni con patronati e centri di assistenza fiscale, riduzione dei contratti di locazione per immobili strumentali non di proprietà, ulteriore contrazione della consistenza di personale, rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori di servizi, stipula di contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria anche mediante la riserva di spazi pubblicitari nei siti internet istituzionali degli enti e attraverso ogni altro mezzo idoneo a reperire utilità economiche previa verifica delle compatibilità con le finalità degli enti. La quantificazione a carico dell'INPS prevede una riduzione di spesa



pari 240 mln di euro;

- Art. 1 comma 141: prevede che le amministrazioni pubbliche, per gli anni 2013, 2014 e 2015, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In applicazione della predetta normativa è stato determinato l'importo di 1.291.734 euro pari al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011.
  
- Legge n. 125 del 30 ottobre 2013 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*":
  - art.1, comma 5: prevede che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore, per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013, e per l'anno 2015, al 75 % dell'anno 2014;
  - art.1 comma 5-bis prevede che le pubbliche amministrazioni trasmettono entro il 31 dicembre 2013, i dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi conferiti a pubblici dipendenti, nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato;
  - art.1 comma 6: presso le pubbliche amministrazioni nel bilancio di previsione sono previsti, in coerenza con la struttura di bilancio adottata, specifici capitoli per il conferimento di incarichi di studio e consulenza;
  
- Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di stabilità 2014):
  - art. 1, comma 457: dispone la riduzione al 75 per cento dei compensi professionali liquidati a decorrere dal 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016, a seguito di sentenza favorevole per le pubbliche amministrazioni;
  - art. 1, comma 477: prevede che, per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, le riduzioni operate dal 2011 alle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale contribuiscono al raggiungimento dei risparmi aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 108, Legge n. 228/2012. Inoltre la legge n. 122/2010 prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2011 fino al 31 dicembre 2014, l'ammontare



complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Inoltre, a decorrere dal 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

- Legge n. 89 del 23 giugno 2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura al bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria”*:
  - art. 8 comma 4 lettera c) e art. 50 comma 3 prevedono la riduzione per le amministrazioni pubbliche della spesa per acquisti di beni e servizi in ogni settore. Al fine di assicurare tale riduzione di spesa, i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
  - art. 14 comma 1: le amministrazioni pubbliche, ad eccezione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante al conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa per personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;
  - art. 14 comma 2: le amministrazioni pubbliche, ad eccezione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1%



per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

- Legge n.190 del 23 dicembre 2014 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015):*
  - art. 1 comma 303: dispone che *“ a decorrere dal 1 gennaio 2015 il medico necroscopo trasmette all’INPS , entro 48 ore dall’evento, il certificato di accertamento del decesso per via telematica “;*
  - art. 1 comma 305: dispone che l’INPS procede al riversamento all’entrata del bilancio dello Stato di 11 milioni di euro per l’anno 2015 e di 19 milioni di euro a decorrere dall’anno 2016 in relazione ai risparmi conseguiti attraverso le riduzioni di spesa connesse ai pagamenti delle pensioni;
  - art.1 comma 307: dispone che l’INPS procede al riversamento all’entrata del bilancio dello Stato dei seguenti importi:
    - a)** 25 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi derivanti dalla razionalizzazione delle attività svolte nell’ambito del servizio CUN (centralino unico nazionale per INPS, INAIL ed Equitalia);
    - b)** 6 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la rinegoziazione delle convenzioni stipulate per la determinazione dei limiti reddituali per l’accesso alle prestazioni attraverso le dichiarazioni RED e ICRIC;
    - c)** 10 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la razionalizzazione della spesa per i servizi tecnologici attraverso il completamento dei processi di integrazione dei sistemi proprietari degli enti soppressi ai sensi del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
  
- Legge n. 109 del 17 luglio 2015 *“ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, recante disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR”*
  - art. 6 comma 1: all’articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il comma 302 è sostituito dal seguente *“a decorrere dal 1 giugno 2015, al fine di razionalizzare ed uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall’INPS, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché le rendite INAIL sono posti in pagamento il primo giorno di*



*ciascun mese o il giorno successivo se festivo o non bancabile, con un unico mandato di pagamento, ad eccezione del mese di gennaio 2016 in cui il pagamento avviene il secondo giorno bancabile. A decorrere dall'anno 2017, detti pagamenti sono effettuati il secondo giorno bancabile di ciascun mese";*

- art. 6 comma 2: *"alla copertura degli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 0,971 milioni di euro per l'anno 2015, in 6,117 milioni di euro per l'anno 2016, in 11,246 milioni di euro per l'anno 2017, in 18,546 milioni di euro per l'anno 2018 e in 26,734 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019 si provvede:*
  - a) quanto a 0,971 milioni di euro per l'anno 2015, a 6,117 milioni di euro per l'anno 2016, a 11,246 milioni di euro per l'anno 2017, a 13,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018 attraverso i risparmi di spesa derivanti dalla riduzione delle commissioni corrisposte agli istituti di credito e a Poste italiane SpA per i servizi di pagamento delle prestazioni pensionistiche;*
  - b) quanto a 4,846 milioni di euro per l'anno 2018, a 13,034 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 mediante l'incremento del versamento di cui all'articolo 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In relazione a detto maggiore versamento, l'INPS consegue corrispondenti risparmi attraverso interventi di razionalizzazione e riduzione delle proprie spese".*

In attuazione del predetto articolo l'Istituto ha operato la rinegoziazione in riduzione delle commissioni corrisposte agli istituti di credito e a Poste italiane per i servizi di pagamento delle prestazioni pensionistiche realizzando un'economia pari a 971.000 euro, riversata, come da disposizioni vigenti, all'entrata del bilancio dello Stato.

Si evidenzia che le economie di gestione che, sulla base delle predette disposizioni normative sono state versate al bilancio dello Stato, per l'anno 2015, risultano pari a **693.910.882,56** euro.

Si riporta di seguito, nella Tabella 6, il riepilogo dei risparmi effettuati dall'Istituto e trasferiti al Bilancio dello Stato.



**Tabella 6 – Riepilogo risparmi versati al Bilancio dello Stato (in euro)**

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE	RISPARMI
Art. 61, c. 1 Legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art. 61, c. 2 Legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art. 61, c. 5 Legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art. 67, cc. 5 e 6 Legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art. 6, c. 1 Legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza)	66.426
Art. 6, c. 3 Legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	59.980
Art. 6, c. 7 Legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art. 6, c. 8 Legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.199
Art. 6, c. 12 Legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.214
Art. 6, c. 13 Legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851
Art. 1, c. 11 Legge n. 266/2005, modificato da art. 6, c. 14 Legge n.122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261
Art. 4, c. 66 Legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000
Art. 21, c. 8 Legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000
Art. 4, c. 77 Legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art. 8, c. 3 DL n. 95/2012 convertito Legge n. 135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878
Art. 1, c. 108 Legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Art.8, c.4 lettera c) e art.50, c.3 DL n.66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014	Ulteriore riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939
Art. 1, c. 305 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000
Art.1, c. 307 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000
Art. 6, c. 2, di n. 65/2015 Legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento	971.000
Art. 1, c. 457 Legge n.147/2013, art.9 decreto legge n.90/2014, convertito legge n.114/2014	Riduzioni di spesa per compensi professionali	4.321.939
<b>TOTALE RISPARMI</b>		<b>693.910.882*</b>

\* Si evidenzia che l'importo determinato in circa 694 mln di euro per l'anno 2015 non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, bensì è la somma che l'Ente è tenuto, per disposizione legislativa, a riversare al Bilancio dello Stato.



A completamento della disamina dei risparmi previsti nell'esercizio finanziario 2015, occorre evidenziare, separatamente, il versamento al bilancio dello Stato dell'importo di cinquanta milioni di euro riferito all'indisponibilità delle entrate per interessi attivi derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti ex INPDAP.

*Tabella 6 bis – Ulteriori risparmi versati al Bilancio dello Stato (in euro)*

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE	RISPARMI
Art. 1, c. 306 Legge n. 190/2014	Interessi attivi resi indisponibili	50.000.000
<b>TOTALE</b>		<b>50.000.000</b>

Si riporta di seguito una tabella contenente il riepilogo delle economie trasferite al Bilancio dello Stato negli ultimi cinque anni, rapportate con il totale delle spese di funzionamento, comprensive delle suddette economie di gestione.

Come si evince dalla Tabella 7 "Somme trasferite al Bilancio dello Stato" sotto riportata, gli importi dei trasferimenti versati allo Stato sono considerevolmente aumentati passando dai 44 mln del 2010 ai 694 mln del 2015.

Negli ultimi anni (dal 2010 fino al 2015) l'INPS ha versato al Bilancio dello Stato la ragguardevole somma di 2.225 mln di euro.

*Tabella 7 – Somme trasferite al Bilancio dello Stato per anno (in mln di euro)*

ANNO	TRASFERIMENTI ALLO STATO	SPESE DI FUNZIONAMENTO	ECONOMIE / SPESE DI FUNZIONAMENTO IN PERCENTUALE
2010	44	4.004	1,1
2011	52	3.933	1,3
2012	260	4.791	5,4
2013	553	4.762	11,6
2014	622	4.461	13,9
2015	694	4.398	15,8
<b>TOTALE TRASFERIMENTI</b>	<b>2.225</b>		

Nella seguente tabella vengono indicati i costi di gestione relativi al funzionamento dell'Istituto in ordine alla propria attività istituzionale, con le variazioni rispetto al rendiconto dell'esercizio 2014.



**Tabella 8 – Costi di Gestione (in termini finanziari espressi in mln di euro)**

TIPOLOGIA DEI COSTI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA 2015 / 2014	VARIAZIONE PERCENTUALE 2015 / 2014
1) Personale	2.127	2.108	-19	-0,9
2) Acquisto beni consumo, servizi, immobilizzazioni tecniche	1.391	1.201	-190	-13,6
- Elaborazione automatica dati	408	302	-106	-25,9
- Altri acquisti funzionamento uffici	527	470	-57	-10,8
- Servizi affidati ad altri Enti	457	428	-29	-6,3
3) Altri oneri di funzionamento*	882	977	95	10,7
<b>TOTALE DEI COSTI</b>	<b>4.400</b>	<b>4.285</b>	<b>-114</b>	<b>-2,6</b>

\* Comprensive dei risparmi da versare allo Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese

Si riportano nella successiva Tabella 9 le voci di spesa che hanno registrato le variazioni più consistenti rispetto al consuntivo 2014:



**Tabella 9 – Stanziamenti (in mln di euro)**

TIPOLOGIA DI SPESA	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA 2015 / 2014	VARIAZIONE PERCENTUALE 2015 / 2014
Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo assunto a tempo indeterminato e determinato	866	809	-57	-6%
Compensi per lavoro straordinario e turni	19	16	-3	-16%
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	325	318	-7	-2%
Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a, b, c e personale delle qualifiche ad esaurimento	314	365	51	16%
Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente	37	30	-7	-19%
Indennità integrativa speciale al personale in quiescenza	162	154	-8	-5%
Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio	52	65	13	24%
Spese per servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	105	67	-38	-36%
Spese per i servizi di contact center	103	84	-18	-17%
Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity/ disaster recovery)	28	17	-11	-40%
Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero delle prestazioni	232	254	22	9%
Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	21	9	-12	-58%
Spese per l'acquisto di prodotti di programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	101	81	-19	-16%
Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi	102	86	-16	-28%
Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni	31	24	-7	-21%
Concessione di prestiti al personale dipendente ai sensi dell'art. 59 DPR 509/79	166	108	-58	-34%
Concessione di mutui edilizi al personale dipendente e cessato dal servizio ai sensi dell'art. 59 del DPR 509/79	69	63	-6	-8%
Trasferimenti allo Stato delle economie derivanti da riduzione stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi	559	631	72	13%



Le riduzioni di spesa hanno interessato principalmente le spese per il personale, i servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni, le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC), le spese per i servizi di *contact center* e le spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (*business continuity/disaster recovery*).

Le variazioni in aumento più significative, invece, hanno riguardato le spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e recupero delle prestazioni e i trasferimenti allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi, che passano da 599 milioni a 631 milioni con un incremento di circa 72 milioni (+13%).



## Andamento delle Gestioni amministrate

Il Rendiconto generale per l'esercizio 2015 presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 16.297 mln, derivante dalla somma del risultato economico negativo di 6.088 mln del comparto della gestione dei lavoratori dipendenti e di quello di tutte le altre gestioni previdenziali complessivamente considerate pari a 10.209 mln.

Alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto, che risulta pari a 5.870 mln alla fine del 2015, concorre: il patrimonio netto di 47.450 mln del comparto riguardante la gestione dei lavoratori dipendenti e il deficit patrimoniale netto di 41.580 mln di tutte le altre gestioni previdenziali complessivamente considerate.

Il comparto dei lavoratori dipendenti chiude il conto economico con un risultato economico di esercizio negativo di 6.088 mln, rispetto al disavanzo di 5.148 mln dell'anno precedente.

Tale risultato è stato determinato dalla somma algebrica tra il disavanzo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti pari a 8.776 mln (nel 2014 si era registrato un disavanzo di 7.378) e dell'avanzo di 2.687 mln della Gestione prestazioni temporanee (2.230 mln di avanzo nel 2014).

Nello specifico, il saldo negativo di 8.776 mln del totale del FPLD è determinato dalla somma algebrica del disavanzo del FPLD pari a 556 mln e dai disavanzi delle separate contabilità dei soppressi Fondi trasporti (-1.064 mln), elettrici (-1.921 mln), telefonici (-1.313 mln) ed ex INPDAI (-3.921 mln).

La situazione patrimoniale netta del comparto riguardante la gestione dei lavoratori dipendenti a fine esercizio 2015 è pari a 47.450 mln rispetto ai 53.538 mln del consuntivo 2014, derivante dalla differenza tra il deficit complessivo del FPLD pari a 138.963 mln e l'avanzo patrimoniale della Gestione prestazioni temporanee pari a 186.413 mln.

In particolare, il disavanzo del FPLD è di 48.142 mln al quale si aggiungono i deficit delle separate contabilità dei soppressi: Fondo trasporti (-19.985 mln), Fondo elettrici (-29.922 mln), Fondo telefonici (-6.779 mln) ed ex INPDAI (-34.135 mln).

Il totale del deficit dei soppressi Fondi è pari a 90.821 mln e rappresentano il 65,4% del deficit complessivo del FPLD.

Per un quadro più analitico della situazione complessiva del Fondo dei lavoratori dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le



situazioni patrimoniali del FPLD e dei soppressi fondi per gli anni 2014 e 2015.

Tabella 10 – Risultati di esercizio (in mln di euro)

GESTIONE FPLD	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA 2015 / 2014	VARIAZIONE PERCENTUALE 2015 / 2014
<b>Totale FPLD</b>	<b>-7.378</b>	<b>-8.776</b>	<b>-1.397</b>	<b>-18,9</b>
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	485	-556	-1.041	-214,6
- Ex Fondo Trasporti	-1.018	-1.064	-46	-4,5
- Ex Fondo Elettrici	-1.982	-1.921	61	3,0
- Ex Fondo Telefonici	-1.093	-1.313	-220	-20,1
- Ex INPDAI	-3.770	-3.921	-151	-40,0
<b>Gestione Prestazioni Temporanee</b>	<b>2.230</b>	<b>2.687</b>	<b>457</b>	<b>20,5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-5.148</b>	<b>-6.088</b>	<b>-940</b>	<b>-18,2</b>

Tabella 11 – Situazione Patrimoniale (in mln di euro)

GESTIONE FPLD	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA 2015 / 2014	VARIAZIONE PERCENTUALE 2015 / 2014
<b>TOTALE FPLD</b>	<b>-130.188</b>	<b>-138.963</b>	<b>-8.775</b>	<b>-6,7</b>
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	-47.586	-48.142	-556	-1,1
- Ex Fondo Trasporti	-18.921	-19.985	-1.064	-5,6
- Ex Fondo Elettrici	-28.002	-29.922	-1.920	-6,8
- Ex Fondo Telefonici	-5.466	-6.779	-1.313	-24,0
- Ex INPDAI	-30.213	-34.135	-3.922	-12,9
<b>Gestione Prestazioni Temporanee</b>	<b>183.726</b>	<b>186.413</b>	<b>2.687</b>	<b>1,4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>53.538</b>	<b>47.450</b>	<b>-6.088</b>	<b>-11,3</b>

Le **altre principali Gestioni amministrare dall'INPS** presentano i seguenti risultati:

- ❖ La **Gestione degli esercenti attività commerciali** chiude con un disavanzo economico di esercizio di 2.697 mln (a fronte di un disavanzo di 1.574 mln del 2014).

La gestione, dopo aver realizzato avanzi patrimoniali fino al 2013, dal 2014 ha iniziato a registrare disavanzi patrimoniali progressivi. A fine esercizio 2015 il disavanzo si attesta intorno ai 4.327 mln (1.630 mln nel consuntivo 2014).

- ❖ La **Gestione degli artigiani** chiude con un disavanzo economico di esercizio pari a 6.510 mln (5.748 mln del 2014), che ha determinato un disavanzo patrimoniale a fine esercizio di 56.089 mln (il disavanzo era pari a 49.579 mln nell'esercizio precedente).



- ❖ La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** registra un disavanzo economico di 3.897 mln (4.209 mln nel 2014).

Il deficit patrimoniale a fine esercizio 2015 è pari a 83.915 mln (il disavanzo era pari a 80.018 mln nel consuntivo 2014).

- ❖ La **Gestione dei parasubordinati** registra un avanzo economico di esercizio di 7.556 mln con un decremento di 90 mln di euro, rispetto a 7.646 mln del 2014.

Per effetto del risultato economico d'esercizio, l'avanzo patrimoniale a fine esercizio si attesta a 104.232 mln (96.676 mln nel consuntivo 2013).

Con riferimento alla situazione della gestione che nel complesso presenta un consistente avanzo patrimoniale, si evidenzia la progressiva contrazione del rapporto fra iscritti e pensioni che dovrà essere monitorato e valutato per gli effetti che potrà avere sulla futura sostenibilità della Gestione.

- ❖ La **Gestione ex INPDAP** registra un risultato economico di esercizio negativo pari a 4.428 mln e un disavanzo patrimoniale netto pari a 5.740 mln, (4.812 nel consuntivo 2014). Occorre tuttavia evidenziare che la situazione patrimoniale al 31/12/2014 e al 31/12/2015 tiene conto del contributo per ripiano disavanzi rispettivamente per 21.968 mln e 3.500 mln di euro (il disavanzo patrimoniale dell'esercizio 2013 risultava pari a 23.317 mln di euro).

Tabella 12 – Situazione Gestione ex INPDAP (in mln di euro)

CASSE E GESTIONI INPDAP	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 01/01/2015	MOVIMENTO ECONOMICO ANNO 2015	RIPIANO DISAVANZI	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2015
ENPAS	3.745	1.459	-	5.204
INADEL	5.955	762	-	6.718
ENPDEP	46	13	-	59
CPDEL	-40.724	-6.423	-	-47.147
CPI	89	-72	-	16
CPUG	114	7	-	121
CPS	20.078	-441	-	19.637
CTPS	-2.693	0	3.500	807
Credito	8.464	245	-	8.708
Ex ENAM	115	22	-	137
<b>Totale</b>	<b>-4.812</b>	<b>-4.428</b>	<b>3.500</b>	<b>-5.740</b>



Si rammenta che l'art. 1 comma 5 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva previsto l'azzeramento del debito nei confronti dello Stato per le anticipazioni di bilancio pari a 21.698 mln. Occorre rilevare che, poiché tale debito non era registrato come residuo passivo dall'Ente soppresso, l'operazione ha comportato un sostanziale riallineamento tra l'ammontare dei residui attivi iscritti nel rendiconto finanziario e l'ammontare dei debiti presenti nello Stato patrimoniale. Pertanto l'effetto ultimo è stato un miglioramento del patrimonio netto dell'Istituto senza alcun effetto né sulla situazione amministrativa né sulla cassa.

Nell'esercizio 2015 analogo risultato si è ottenuto per la Cassa di previdenza dei dipendenti dello Stato (CTPS), il Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito di un quesito posto dall'Istituto, ha ritenuto opportuno assicurare l'equilibrio dei flussi annuali delle entrate e delle spese, effettuando un'ulteriore operazione di ripiano dell'anticipazione di tesoreria, pari a 3.500 mln di euro.

Pertanto, per l'effetto congiunto dell'azzeramento dei debiti verso lo Stato e del risultato economico di esercizio negativo, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2015 della gestione ex INPDAP risulta pari a 5.740 mln di euro.

Su tale risultato incide negativamente il disavanzo patrimoniale della Cassa pensioni dei dipendenti degli enti locali (CPDEL), pari a 47.147 mln di euro. Occorre rilevare che per tale Cassa non sono stati ancora individuati opportuni interventi correttivi, come più volte auspicato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.



**Tabella 13 – Andamento Economico Patrimoniale delle Gestioni Amministrate\* (in mln di euro)**

GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO			SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31/12/2015		
	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	VARIAZIONE	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	VARIAZIONE
	1	2	3=(2-1)	4	5	6=(5-4)
<b>Gestioni Pensionistiche AGO</b>	-11.262	-14.323	-3.061	-164.739	-179.062	-14.323
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	-7.378	-8.775	-1.397	-130.188	-138.963	-8.775
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezzadri	-4.208	-3.897	311	-80.018	-83.915	-3.897
Gestione Artigiani	-5.748	-6.510	-762	-49.579	-56.089	-6.510
Gestione Commercianti	-1.574	-2.697	-1.123	-1.630	-4.327	-2.697
Gestione Parasubordinati	7.646	7.556	-90	96.676	104.232	7.556
<b>Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO ex INPDAP**</b>	-3.194	-4.428	-1.234	-4.812	-5.740	-928
<b>Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO</b>	-145	-266	-121	4.828	4.560	-268
Fondo volo	-180	-132	48	-461	-594	-133
Fondo Spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo Ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-173	-261	-88	1.331	1.069	-262
Gestione speciale ex Enpals	208	127	-81	3.944	4.071	127
<b>Gestioni Pensionistiche Integrative AGO</b>	3	-83	-86	511	428	-83
<b>Gestioni Pensionistiche Minori</b>	-74	-66	8	-2.304	-2.371	-67
<b>Gestione altri trattamenti economici temporanei</b>	2.185	2.868	683	184.716	187.586	2.870
<b>Altre gestioni</b>	0	0	0	207	467	260
<b>TOTALE</b>	-12.485	-16.297	-3.812	18.407	5.870	-12.537

\* Eventuali differenze negli importi totali sono dovuti agli arrotondamenti.

\*\* La situazione patrimoniale al 31/12/2015 tiene conto del contributo per copertura disavanzi per 3,5 mln.

*Il Segretario*



## Andamento della Spesa Pensionistica e incidenza sul PIL

La spesa pensionistica dell'INPS riferita all'anno 2015, in termini finanziari di competenza, è risultata pari a 259.400 mln con un incremento del +1,6% (4.159 mln) rispetto a 255.241 mln del 2014.

In particolare la spesa si riferisce a:

- ❖ 247.463 mln di euro alle rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della GIAS) con un incremento del 1,6% (3.985 mln) rispetto ai 243.478 mln di euro del 2014;
- ❖ 11.937 mln di euro alle rate di pensioni erogate per conto dello Stato, con un aumento dello 1,5% (173 mln) rispetto ai 11.763 mln del 2014.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:

- ❖ per il 10,37% nel 2011;
- ❖ per il 14,67% nel 2012;
- ❖ per il 15,08% nel 2013;
- ❖ per il 15,11% nel 2014;
- ❖ per il 15,12% nel 2015.

Se si tiene conto anche della spesa erogata per conto dello Stato, la spesa pensionistica incide sul PIL:

- ❖ per l' 11,10% nel 2011;
- ❖ per il 15,40% nel 2012;
- ❖ per il 15,81% nel 2013;
- ❖ per il 15,83% nel 2014;
- ❖ per il 15,85% nel 2015.

Per l'anno 2011 si è considerata solo la spesa pensionistica dell'INPS, scorporato dall'INPDAP e dall'ENPALS.

Si evidenzia che l'incremento dell'incidenza della spesa pensionistica rispetto al PIL rilevato nel 2012, rispetto al 2011, è da imputare all'incremento della spesa pensionistica conseguente all'incorporazione dell'INPDAP e dell' ENPALS disposto dalla legge n. 214/2011.



Il PIL per gli anni 2013-2015 è quello previsto dal "Documento di Economia e Finanza 2016" deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2016 ed è pari, per l'anno 2015 a 1.636.372 mln di euro.



## Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

L'andamento del numero **complessivo delle pensioni** per l'anno 2015, escluse le pensioni erogate dalla Gestione invalidi civili, si riassume in:

- ◆ **18.304.643** pensioni vigenti al 31 dicembre 2014;
- ◆ **721.216** nuove pensioni liquidate;
- ◆ **849.153** pensioni eliminate;
- ◆ **18.176.706** pensioni vigenti al 31 dicembre 2015.

Con riferimento alla Gestione degli invalidi civili il numero delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2015 è pari a 2.561.697, con un aumento del 3,2% rispetto ai 2.481.945 pensioni vigenti al 31 dicembre 2014, per un importo complessivo annuo pari a 15.607 mln di euro ed un importo medio annuo di 6.093 euro.

Nel complesso delle principali gestioni pensionistiche le pensioni vigenti pari a 18.176.706 diminuiscono dello 0,7% (-127.937) rispetto alle pensioni vigenti alla fine del 2014 (18.304.643).

In particolare, si evidenzia un decremento del numero delle pensioni relative al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (-1,8%) delle pensioni del Fondo Ferrovie dello Stato (-1,3%), delle pensioni erogate per conto dello Stato (assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989 ecc. -2,5%); mentre si registra un incremento delle pensioni della Gestione dei parasubordinati (+9,1%), delle pensioni degli artigiani (+0,9%), del Fondo trattamenti pensionistici degli statali CTPS (+0,5%) e degli enti locali CPDEL (+1,2%).

Per quanto riguarda le nuove pensioni liquidate nel corso del 2015, si registrano 721.216 nuove pensioni, con un incremento di 101.722 pensioni (+16,4%), rispetto alle 619.494 pensioni accolte e liquidate nel 2014.

Per le nuove liquidazioni si registra un decremento delle pensioni erogate per conto dello Stato (-4,3%) mentre si registrano incrementi delle nuove pensioni dei lavoratori dipendenti per 46.923 (17,7%), delle pensioni dei lavoratori autonomi per 29.879 (21,8%), delle pensioni del fondo pubblici statali CTPS di 7.666 (+12,7%), delle pensioni del fondo enti pubblici locali CPDEL di 10.044 (+ 26,5%) e dei parasubordinati per 2.657 pensioni (+ 7,9%).

Le pensioni eliminate nel 2015 sono state complessivamente 849.153 con un aumento di 107.322 (+14,5%) rispetto alle 738.970 pensioni eliminate nel 2014.



Le eliminazioni hanno riguardato principalmente: le pensioni dei lavoratori dipendenti con un incremento di 65.434 (+16,0%), le pensioni dei lavoratori autonomi con un incremento di 18.849 (+14,0%) e le pensioni del fondo pubblici statali (CTPS) con un incremento di 13.566 (+29,8%).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi al **movimento delle pensioni** delle principali gestioni con le variazioni delle pensioni vigenti a fine esercizio 2015 rispetto ai dati del 2014.

Tabella 14 – Situazione Pensioni vigenti

GESTIONI E FONDI	PENSIONI VIGENTI 31/12/2014	PENSIONI LIQUIDATE 2015	PENSIONI ELIMINATE 2015	PENSIONI VIGENTI 31/12/2015	VARIAZIONE PENSIONI VIGENTI 2015 / 2014	
					N°	%
<b>LAVORATORI DIPENDENTI</b>	<b>12.459.652</b>	<b>465.740</b>	<b>604.889</b>	<b>12.320.503</b>	<b>-139.149</b>	<b>-1,1</b>
- di cui FPLD (al netto ex fondi)	8.707.952	312.290	473.930	8.546.312	-161.640	-1,8
- di cui ex INPDAP	2.838.799	121.165	96.220	2.863.744	24.945	0,8
- di cui ex ENPALS	58.591	2.480	2.861	58.210	-381	-0,6
<b>GESTIONE PARASUBORDINATI</b>	<b>331.077</b>	<b>35.949</b>	<b>5.794</b>	<b>361.232</b>	<b>30.155</b>	<b>9,1</b>
<b>GESTIONE ARTIGIANI</b>	<b>1.645.881</b>	<b>74.891</b>	<b>59.590</b>	<b>1.661.182</b>	<b>15.301</b>	<b>0,9</b>
<b>GESTIONE COMMERCianti</b>	<b>1.389.386</b>	<b>58.442</b>	<b>54.527</b>	<b>1.393.301</b>	<b>3.915</b>	<b>0,3</b>
<b>GESTIONE CD-CM</b>	<b>1.199.968</b>	<b>33.504</b>	<b>39.192</b>	<b>1.194.280</b>	<b>-5.688</b>	<b>-0,5</b>
<b>ALTRE GESTIONI</b>	<b>1.278.679</b>	<b>52.690</b>	<b>85.161</b>	<b>1.246.208</b>	<b>-32.471</b>	<b>-2,5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>18.304.643</b>	<b>721.216</b>	<b>849.153</b>	<b>18.176.706</b>	<b>-127.937</b>	<b>-0,7</b>

Nel Rendiconto generale 2015 il **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche risulta essere pari a **22.684.034**, con un incremento di 616.948 unità rispetto ai 22.067.086 contribuenti del 2014 (+2,8%).

L'andamento del numero degli iscritti delle varie gestioni è esposto nella tabella 15, con le variazioni in termini assoluti e percentuali rispetto ai dati consuntivi del 2014. I dati dei contribuenti al 31 dicembre sono estratti dagli archivi aggiornati e omogeneizzati, il dato relativo al numero dei



contribuenti della gestione pubblica non è pienamente confrontabile con quelli degli anni precedenti, in quanto sono state modificate alcune definizioni relative all'assicurato, infatti, a partire dal 2014, tra gli iscritti sono stati considerati anche i lavoratori a tempo determinato.

**Tabella 15 – Andamento del numero degli iscritti ai Fondi / Gestioni**

GESTIONI E FONDI	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni assolute 2015/2014	Variazioni % 2015/2014
<b>LAVORATORI DIPENDENTI</b>	<b>16.664.367</b>	<b>17.424.080</b>	<b>759.713</b>	<b>4,6</b>
- di cui FPLD (al netto ex fondi)	12.734.300	13.461.400	727.100	5,7
- di cui ex INPDAP	3.225.629	3.252.300	26.671	0,8
- di cui ex ENPALS	262.717	281.550	18.833	7,1
<b>GESTIONE PARASUBORDINATI*</b>	<b>1.020.000</b>	<b>943.000</b>	<b>-77.000</b>	<b>-7,5</b>
<b>GESTIONE ARTIGIANI</b>	<b>1.736.086</b>	<b>1.688.692</b>	<b>-47.394</b>	<b>-2,7</b>
<b>GESTIONE COMMERCianti</b>	<b>2.172.825</b>	<b>2.160.100</b>	<b>-12.725</b>	<b>-0,6</b>
<b>GESTIONE CD-CM</b>	<b>453.108</b>	<b>448.409</b>	<b>-4.699</b>	<b>-1,0</b>
<b>FONDO CLERO</b>	<b>18.896</b>	<b>17.997</b>	<b>-899</b>	<b>-4,8</b>
<b>FONDO ex SPORTASS</b>	<b>692</b>	<b>647</b>	<b>-45</b>	<b>-6,5</b>
<b>ASSICURAZIONI FACOLTATIVE</b>	<b>1.112</b>	<b>1.109</b>	<b>-3</b>	<b>-0,3</b>
<b>TOTALE ISCRITTI</b>	<b>22.067.086</b>	<b>22.684.034</b>	<b>616.948</b>	<b>2,8</b>

\*Include anche i Contribuenti che versano in altra/e gestione/i.

Segue una tabella con il dettaglio del numero degli iscritti e delle pensioni relative alle singole contabilità separate, confluite nel FPLD.



16 Tabella – Iscritti /Pensioni F.P.L.D.

FONDI	CONSUNTIVO 2014		CONSUNTIVO 2015	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
- EX FONDO TRASPORTI	104.160	106.655	103.500	104.987
- EX FONDO ELETTRICI	32.700	98.806	30.400	98.486
- EX FONDO TELEFONICI	46.350	73.551	45.820	74.316
- EX INPDAI	31.800	126.576	30.650	127.498
TOTALE CONTABILITÀ SEPARATE	215.010	405.588	210.370	405.287
F.P.L.D.	12.734.300	8.707.952	13.461.400	8.546.312
TOTALE	12.949.310	9.113.540	13.671.770	8.951.599



## **Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica**

Per quanto riguarda l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni relative alle principali gestioni pensionistiche per il periodo 2012/2015, il trend del gettito contributivo e della spesa per prestazioni istituzionali, il rapporto tra il numero di iscritti e delle pensioni e dei contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate.

Si fa presente che i dati relativi al numero di iscritti possono differire da quelli di precedenti documenti in quanto sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenenti i dati dei contribuenti effettivi; si precisa, altresì, che i contributi sono comprensivi della quota di partecipazione degli iscritti e dei trasferimenti dalla GIAS (per sgravi e decontribuzioni) e da altre gestioni dell'INPS (per il solo Fondo pensioni lavoratori dipendenti).

Le prestazioni pensionistiche, invece, sono costituite da rate di pensione a carico della gestione, al netto degli oneri pensionistici assistenziali a carico della GIAS.

Dall'analisi della tabella 17 si rileva per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti un lieve miglioramento del rapporto contributi/prestazioni che si attesta, nel 2015 a 1,02, mentre il rapporto tra iscritti/pensioni registra un sostanziale miglioramento passando dall'1,39 del 2012 all'1,53 del 2015.

Nella Gestione artigiani è in progressivo deterioramento sia il rapporto iscritti/pensioni (pari a 1,02 nel 2015), che il rapporto contributi/prestazioni che si attesta a 0,68 nel 2015 (era pari a 0,71 nel 2012).

La Gestione commercianti registra un lieve peggioramento nel rapporto iscritti/pensioni pari a 1,55 nel 2015 (1,58 nel 2012), mentre il rapporto contributi/prestazioni registra un lieve miglioramento passando da 1,03 del 2012 a 1,05 del 2015.

Per quanto riguarda la Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri fa registrare una sostanziale stabilità in entrambi i rapporti che si attestano tuttavia su valori molto bassi. Il rapporto iscritti/pensioni risulta pari a 0,38 (era dello stesso valore nel 2012) e il rapporto contributi/prestazioni risulta pari a 0,28 (era 0,27 nel 2013).

Per il Fondo volo si registra un trend decrescente del rapporto contributi/prestazioni che si attesta a 0,29 nel 2015 rispetto a 0,48 nel 2012. Il rapporto iscritti/pensioni ha un andamento altalenante nel periodo di riferimento attestandosi a 1,50 nel 2015 (era di 1,96 nel 2012).



Tabella 17 – Rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni (in mln di euro)

ANNO	CONTRIBUTI		PENSIONI		RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI	RAPPORTO CONTRIBUTI PRESTAZIONI
	ISCRITTI	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO		
<b>FONDO PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI*</b>						
2012	13.047.600	<b>112.725</b>	9.399.619	<b>108.918</b>	1,39	<b>1,03</b>
2013	12.963.250	<b>112.862</b>	9.258.711	<b>111.888</b>	1,40	<b>1,01</b>
2014	12.950.310	<b>112.608</b>	9.113.540	<b>112.148</b>	1,42	<b>1,00</b>
2015	13.671.770	<b>113.399</b>	8.951.599	<b>111.665</b>	1,53	<b>1,02</b>
<b>GESTIONE ARTIGIANI</b>						
2012	1.817.900	<b>8.119</b>	1.624.415	<b>11.441</b>	1,12	<b>0,71</b>
2013	1.772.677	<b>8.114</b>	1.639.469	<b>11.863</b>	1,08	<b>0,68</b>
2014	1.736.086	<b>8.222</b>	1.645.881	<b>11.893</b>	1,05	<b>0,69</b>
2015	1.688.692	<b>8.227</b>	1.661.182	<b>12.012</b>	1,02	<b>0,68</b>
<b>GESTIONE COMMERCianti</b>						
2012	2.178.319	<b>9.701</b>	1.381.313	<b>9.455</b>	1,58	<b>1,03</b>
2013	2.193.118	<b>9.933</b>	1.389.691	<b>9.682</b>	1,58	<b>1,03</b>
2014	2.172.825	<b>10.170</b>	1.389.386	<b>9.791</b>	1,56	<b>1,04</b>
2015	2.160.100	<b>10.336</b>	1.393.301	<b>9.886</b>	1,55	<b>1,05</b>
<b>GESTIONE COLTIVATORI DIRETTI</b>						
2012	459.761	<b>1.133</b>	1.200.308	<b>4.613</b>	0,38	<b>0,25</b>
2013	457.261	<b>1.165</b>	1.203.577	<b>4.361</b>	0,38	<b>0,27</b>
2014	453.108	<b>1.218</b>	1.199.968	<b>4.449</b>	0,38	<b>0,27</b>
2015	448.409	<b>1.227</b>	1.194.280	<b>4.433</b>	0,38	<b>0,28</b>
<b>FONDO VOLO</b>						
2012	12.494	<b>143</b>	6.382	<b>295</b>	1,96	<b>0,48</b>
2013	9.596	<b>113</b>	6.436	<b>296</b>	1,49	<b>0,38</b>
2014	9.610	<b>81</b>	6.593	<b>295</b>	1,46	<b>0,27</b>
2015	10.319	<b>87</b>	6.895	<b>297</b>	1,50	<b>0,29</b>
<b>EX INPDAP</b>						
2012	3.104.027	<b>56.374</b>	2.812.711	<b>63.020</b>	1,10	<b>0,89</b>
2013	3.039.536	<b>55.688</b>	2.812.575	<b>62.121</b>	1,08	<b>0,90</b>
2014	3.225.629	<b>55.571</b>	2.838.799	<b>61.856</b>	1,14	<b>0,90</b>
2015	3.252.300	<b>56.333</b>	2.863.744	<b>62.036</b>	1,14	<b>0,91</b>
<b>EX ENPALS</b>						
2012	291.546	<b>1.167</b>	55.841	<b>852</b>	5,22	<b>1,37</b>
2013	272.166	<b>1.161</b>	54.545	<b>862</b>	4,99	<b>1,35</b>
2014	262.717	<b>1.123</b>	58.591	<b>865</b>	4,48	<b>1,30</b>
2015	281.650	<b>1.157</b>	58.210	<b>869</b>	4,84	<b>1,33</b>

\* Comprensivo delle contabilità separate



La gestione ex INPDAP presenta per l'anno 2015 una sostanziale stabilità del rapporto iscritti/pensioni, pari a 1,14 rispetto all'anno precedente, mentre il rapporto contributi/prestazioni fa registrare un lieve miglioramento, passando da 0,89 del 2012 a 0,91 nel 2015. Occorre tuttavia considerare che dal 2014 sono state modificate le modalità di definizione relative all'assicurato in quanto, per la prima volta, sono stati considerati tra gli iscritti anche i lavoratori a tempo determinato.

La gestione ex ENPALS presenta un miglioramento rispetto all'anno precedente in entrambi i rapporti anche se in leggera flessione rispetto ai valori registrati nel 2012. Il rapporto iscritti/pensioni si attesta nel 2015 a 4,84 mentre il rapporto contributi/prestazioni risulta pari a 1,33.



## Il Bilancio per Missioni e Programmi

Al fine di dare attuazione al processo di armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, l'INPS ha avviato in via sperimentale (in osservanza del d.lgs. n. 91/2011) la redazione del bilancio per missioni e programmi secondo le classificazioni economiche e funzionali adottate a livello europeo.

Il predetto bilancio viene elaborato, a partire dal 2009, sulla base delle disposizioni contenute nella circolare n. 31 del 14 novembre 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), in analogia a quanto avviene per il bilancio dello Stato.

L'obiettivo di tale rappresentazione contabile è quello di evidenziare la relazione esistente tra risorse stanziare e finalità perseguite dall'azione amministrativa spostando, quindi, l'attenzione dal soggetto che gestisce le risorse alle finalità a cui tali risorse sono destinate.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 è stata adottata la definitiva classificazione delle missioni del bilancio dello Stato che costituisce la base per un'uniforme classificazione delle missioni per tutte le pubbliche amministrazioni.

L'Istituto, in ottemperanza a quanto previsto dagli allegati n. 1 del suddetto DPCM e n. 6 del DM del 1 ottobre 2013, ha proceduto alla riformulazione delle missioni in: Missione politiche previdenziali, Missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Missione politiche per il lavoro e Missione servizi istituzionali e generali.

Per la definizione dei programmi sottostanti ciascuna missione la norma prevede che si tenga conto della specificità dell'Ente e delle attività e funzioni svolte dallo stesso in ambito economico e sociale. L'Istituto ha avviato un tavolo tecnico di confronto con i Ministeri vigilanti, nel quale i programmi individuati sono stati raccordati con i gruppi COFOG di II livello per la classificazione internazionale della spesa pubblica in applicazione del Sistema dei conti europeo (SEC 2010).

In tale attività di revisione è stato coinvolto anche il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza che, con propria deliberazione n. 17 del 22 dicembre 2015, ha delineato le linee di indirizzo per la classificazione dei programmi nell'ambito di ciascuna missione. Tali linee di indirizzo non risultano, a tutt'oggi, ancora attuate.

Si riporta di seguito il bilancio per missioni e programmi relativo all'anno 2015.



**Tabella 18 – Bilancio per Missioni e Programmi - Entrate - in mln di €**

ENTRATE	COMPETENZA 2015	CASSA 2015
Entrate correnti	323.098	319.828
Entrate in conto capitale	29.907	29.896
Entrate per Partite di giro	62.100	62.057
<b>Totale Entrate</b>	<b>415.105</b>	<b>411.781</b>
<b>Finanziamenti per Missioni e Programmi</b>		
<b>1. Missione politiche previdenziali</b>	<b>249.470</b>	<b>245.921</b>
<b>Entrate correnti:</b>	<b>226.532</b>	<b>222.982</b>
- Entrate contributive	198.396	192.231
- Trasferimenti correnti	26.019	28.769
- Altre entrate	2.116	1.983
<b>Entrate in conto capitale:</b>	<b>22.938</b>	<b>22.938</b>
- Alienazione Beni Patrimoniali e Riscossione Crediti	1.870	1.870
- Accensione di prestiti	17.569	17.569
- Trasferimenti in conto capitale	3.500	3.500
<b>2. Missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>58.283</b>	<b>57.868</b>
<b>Entrate correnti:</b>	<b>58.283</b>	<b>57.868</b>
- Trasferimenti correnti	57.975	57.596
- Altre entrate	307	272
<b>3. Missione politiche per il lavoro</b>	<b>37.242</b>	<b>37.946</b>
<b>Entrate correnti:</b>	<b>37.242</b>	<b>37.946</b>
- Entrate contributive	16.390	16.184
- Trasferimenti correnti	19.748	20.819
- Altre entrate	1.104	943
<b>4. Finanziamenti non attribuibili direttamente alle varie missioni</b>	<b>70.111</b>	<b>70.047</b>
<b>Entrate correnti:</b>	<b>1.042</b>	<b>1.032</b>
- Trasferimenti correnti	214	250
- Altre entrate	827	781
<b>Entrate in conto capitale:</b>	<b>6.969</b>	<b>6.958</b>
- Alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	6.543	6.533
- Trasferimenti in conto capitale	11	11
- Accensione prestiti	414	414
<b>Entrate per partite di giro:</b>	<b>62.100</b>	<b>62.057</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>415.105</b>	<b>411.781</b>



Tabella 19 – Bilancio per Missioni e Programmi - Uscite - in mln di €

USCITE	COMPETENZA 2015	CASSA 2015
Uscite correnti	326.528	326.049
Uscite in conto capitale	25.041	11.039
Uscite per Partite di giro	62.100	61.866
<b>Totale Uscite</b>	<b>413.669</b>	<b>398.955</b>
<b>Uscite per Missioni e Programmi</b>		
<b>1. Missione politiche previdenziali</b>	<b>254.719</b>	<b>236.314</b>
Uscite correnti:	233.832	233.037
- Funzionamento	972	970
- Interventi diversi	232.859	232.066
Uscite in conto capitale:	19.490	1.938
- Investimenti	1.921	1.938
- Oneri comuni	17.569	0
Uscite per partite di giro:	1.397	1.339
<b>2. Missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>58.609</b>	<b>58.340</b>
Uscite correnti:	58.607	58.337
- Funzionamento	40	40
- Interventi diversi	58.567	58.297
Uscite in conto capitale:	2	3
- Investimenti	2	3
<b>3. Missione politiche per il lavoro</b>	<b>36.012</b>	<b>36.503</b>
Uscite correnti:	30.883	31.357
- Funzionamento	336	336
- Interventi diversi	30.547	31.021
Uscite in conto capitale:	16	23
- Investimenti	16	23
Uscite per partite di giro:	5.112	5.122
<b>4. Missione Servizi Generali ed Istituzionali (suddivisa in Programmi)</b>	<b>64.331</b>	<b>67.800</b>
Uscite correnti:	0	0
- Interventi diversi	0	0
Uscite per partite di giro:	2	2
<b>Programma indirizzo politico</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
Uscite correnti:	22	22
- Funzionamento	21	21
- Interventi diversi	1	1
Uscite in conto capitale:	1	1
- Investimenti	1	1
<b>4b. Programma gestione del personale e della formazione</b>	<b>853</b>	<b>847</b>
Uscite correnti:	474	473
- Funzionamento	142	141
- Interventi diversi	20	21
- Trattamenti di quiescenza	312	310
Uscite in conto capitale:	246	234
- Investimenti	246	234
Uscite per partite di giro:	133	139
<b>4c. Programma gestione approvvigionamenti e patrimonio</b>	<b>1.439</b>	<b>1.487</b>
Uscite correnti:	187	194
- Funzionamento	90	99
- Interventi diversi	97	95
Uscite in conto capitale:	1.252	1.293
- Investimenti	1.252	1.293
<b>4d. Programma servizi informatici</b>	<b>120</b>	<b>134</b>
Uscite correnti:	115	127
- Funzionamento	115	127
Uscite in conto capitale:	5	7
- Investimenti	5	7
<b>4e. Programma altri servizi e affari generali</b>	<b>61.893</b>	<b>65.307</b>
Uscite correnti:	2.408	2.503
- Funzionamento	610	609
- Interventi diversi	1.798	1.893
Uscite in conto capitale:	4.029	7.540
- Investimenti	3.998	4.008
- Oneri Comuni	31	3.531
Uscite per partite di giro:	55.456	55.264
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>413.672</b>	<b>398.957</b>



## **INCIDENZA SUL PIL DELLA SPESA PENSIONISTICA**

Per comprendere meglio quanto incide sul PIL la spesa per prestazioni, così come suddivisa nel Bilancio per missioni e programmi, nella seguente tabella viene indicata l'incidenza percentuale delle missioni distinte per Missione politiche previdenziali, Missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia e Missione politiche per il lavoro.

Il PIL dell'anno 2015 è quello previsto nel "Documento di Economia e Finanza 2016" deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2016 ed è pari a 1.636.372 mln.

*Tabella 20 – Incidenza spesa per prestazioni sul PIL (in mln di €)*

MISSIONI	COMPETENZA	INCIDENZA PERCENTUALE SUL PIL
Missione Politiche previdenziali	254.719	15,6%
Missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	58.609	3,6%
Missione Politiche per il lavoro	36.012	2,2%
<b>TOTALE</b>	<b>349.340</b>	<b>21,3%</b>

Raffrontando le uscite per prestazioni con il PIL nominale si rileva che la missione "politiche previdenziali" incide per il 15,6% sul prodotto interno lordo del nostro Paese.



## Considerazioni finali

Dall'esame del Rendiconto generale per l'anno 2015 effettuato nel corso dei lavori istruttori, sono emerse alcune riflessioni su specifiche tematiche che hanno consentito alla Commissione Economico Finanziaria di individuare le principali novità introdotte nel 2015, nonché di elaborare alcune considerazioni in merito a: Gestioni amministrative, residui attivi e passivi, avanzo di amministrazione, patrimonio immobiliare, spese di funzionamento e bilancio per missioni e programmi.

### **Principali novità del 2015 aventi effetti sul bilancio dell'Istituto**

Nell'esercizio 2015 sono stati istituiti, presso l'INPS, diversi fondi di solidarietà, in attuazione della legge 28 giugno 2012 n. 92, tra cui il "Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del gruppo ferrovie dello Stato italiane" (Fondo FS) finalizzato ad erogare gli assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore del personale a carico del Fondo, previo versamento dei contributi da parte delle società esodanti (decreto 9 gennaio 2015, n. 86984 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali). Per effetto di tale operazione, nel corso d'esercizio 2015, le consistenze del bilancio al 31 dicembre 2014 non coincidono con quelle al 1 gennaio 2015, essendosi determinata una discontinuità dovuta all'acquisizione dei valori in data successiva all'apertura dell'esercizio 2015. Pertanto, nello stato patrimoniale il confronto viene effettuato con i valori al 1 gennaio 2015.

Nell'esercizio 2015, inoltre, è stato effettuato il ripianamento dell'anticipazione di Tesoreria, pari a 3.500 mln, a seguito dell'avvenuto stanziamento delle somme occorrenti nel bilancio dello Stato.

Tale operazione ha comportato, pertanto, l'estinzione *ex lege* del residuo passivo iscritto nei confronti dello Stato, con conseguente miglioramento di pari importo del patrimonio netto dell'INPS quale conseguenza della riduzione del disavanzo patrimoniale della gestione previdenziale CTPS (la cassa dei trattamenti pensionistici statali).

Tale operazione, in linea con gli auspici del CIV, ha consentito di trovare un'idonea soluzione al deficit strutturale della CTPS.



## **Gestioni amministrative**

La maggior parte delle Gestioni previdenziali amministrative dall'INPS, ad eccezione della Gestione dei parasubordinati e della Gestione ex ENPALS, presentano deficit economici e patrimoniali anche di consistente entità; le criticità maggiori si rilevano nel FPLD ed in particolare nei risultati di bilancio delle separate evidenze contabili (con maggior riferimento all'ex INPDAI), nelle Gestioni CD/CM e Artigiani, ed infine nella Gestione ex INPDAP.

In particolare, per quanto riguarda la Cassa pensioni dei dipendenti degli enti locali (CPDEL), il cui disavanzo patrimoniale risulta pari, nel 2015, a 47.147 mln di euro, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ribadisce la necessità che siano individuati di opportuni interventi legislativi che indichino adeguate fonti di copertura.

Il CIV ritiene, inoltre, che l'obiettivo primario che l'INPS dovrà perseguire nel breve periodo è la realizzazione di un effettivo allineamento tra la gestione dei dipendenti pubblici e la gestione dei dipendenti privati circa le modalità di denuncia e versamento dei contributi previdenziali. Tale allineamento consentirà di identificare l'ente erogatore, di determinare l'eventuale scostamento tra il dovuto ed il versato e di attivare le relative procedure di recupero crediti, nonché di implementare tempestivamente le posizioni assicurative dei lavoratori pubblici.

La CIV evidenzia, infine, che a tutt'oggi non risulta avviata alcuna attività ispettiva nei confronti della Pubblica Amministrazione, nonostante i ripetuti indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, con la conseguente difficoltà di conoscerne la reale situazione contributiva.

## **Residui attivi e passivi**

Con riferimento alla notevole consistenza dei residui, il CIV ribadisce, come già sottolineato nei precedenti referti e come raccomandato anche dal Collegio dei Sindaci, la necessità di un puntuale monitoraggio dei residui attivi e passivi al fine di perseguire da un lato il graduale smaltimento di quelli passivi e, dall'altro, l'adozione dei necessari atti interruttivi della prescrizione per quelli attivi.

A tale riguardo il CIV prende atto sia che la relazione al rendiconto 2015 è stata arricchita di ulteriori allegati contenenti dati riferiti ai crediti ed ai residui, in attuazione delle vigenti disposizioni regolamentari, sia della costituzione di un tavolo tecnico tra INPS ed Equitalia finalizzato alla riconciliazione dei crediti contribuiti.

Nell'anno 2015 il tasso di accumulazione sia dei residui attivi che di quelli



passivi registra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente: i residui attivi risultano pari, a fine 2015, a 146.828 mln con un incremento di 2.572 mln (+1,8%) rispetto all'anno precedente, mentre i residui passivi risultano pari a 148.295 mln di euro con un incremento di 14.348 mln (+10,7%) rispetto ai 133.947 mln del 2014.

L'importo dei residui attivi tiene conto dell'operazione di eliminazione dei residui che è stata effettuata per partite creditorie per le quali si sono verificate situazioni di irrecuperabilità o di insussistenza del credito (deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 12 del 26 luglio 2016).

Considerato il permanere delle criticità connesse con l'incremento della massa dei residui, il CIV ritiene necessario verificare i criteri fissati per la loro iscrizione in bilancio nonché la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento.

### **Avanzo di Amministrazione**

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza rileva che la verifica della sussistenza dei predetti presupposti giuridici e contabili riferiti alla consistenza dei residui attivi e passivi, risulta particolarmente importante ai fini della determinazione del risultato di amministrazione dell'Istituto. In particolare ritiene che la tabella sull'avanzo di amministrazione, allegata al rendiconto generale, deve essere coerente con quanto stabilito dal Regolamento di contabilità dell'Istituto che dispone l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione *"solo quando ne è dimostrata l'effettiva esistenza e nella misura in cui lo stesso risulta effettivamente realizzato"*.

### **Patrimonio Immobiliare**

In merito al Patrimonio immobiliare, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ribadisce quanto già espresso nella propria relazione alla prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016 e, al fine di poter svolgere la propria attività di controllo e verifica, chiede in particolare di conoscere per ciascun immobile l'ubicazione, le dimensioni, il valore e la rendita catastale.

### **Spese di Funzionamento**

Le disposizioni normative in tema di *spending review* hanno imposto all'Istituto l'adozione di misure di contenimento delle spese che hanno inciso significativamente sul bilancio dell'Istituto, l'importo versato al bilancio dello Stato è risultato pari, per l'anno 2015, a circa 694 mln di



euro.

Le riduzioni più significative hanno riguardato: le spese per i servizi tecnologici, le spese per il personale e le spese per i servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni.

Il CIV, nel rilevare che l'adozione di misure di razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento imposte dal legislatore hanno comportato risparmi progressivamente crescenti (si è passati da 260 milioni del 2012 a 694 milioni del 2015), ritiene necessario un intervento normativo diretto a realizzare una consistente riduzione delle predette misure al fine di evitare di compromettere la funzionalità dell'Istituto e, quindi, la sua capacità di erogare servizi.

## **Il Bilancio per Missioni e Programmi**

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nel prendere atto che la classificazione del bilancio per missioni e programmi adottata nel consuntivo 2015 è in linea con quella del bilancio preventivo 2015 e delle successive note di aggiornamento, rileva, tuttavia, che per quanto attiene i bilanci preventivi del 2016 non risultano state ancora adottate le linee di indirizzo emanate con propria deliberazione n. 17 del 22 dicembre 2015.

\*\*\*\*\*

Tutto ciò premesso e tenuto conto:

- della documentazione che costituisce il Rendiconto generale 2015, in particolare della relazione del Direttore generale e della relazione sulla gestione del Presidente, cui si rimanda per un esame più analitico;
- della relazione del Collegio dei Sindaci e delle loro considerazioni finali;
- delle considerazioni conclusive contenute nella presente Relazione, che evidenziano il permanere e l'aggravarsi di criticità, peraltro più volte segnalate nei precedenti referti di approvazione dei bilanci dell'Istituto, che a tutt'oggi non trovano adeguate soluzioni;

è stato predisposto l'allegato schema di deliberazione.